

I NUMERI CONTANO PERCHÉ I BAMBINI CONTANO



Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2015
del Comitato Italiano per l'UNICEF

uniti per
i bambini



Giuseppe Guarnieri

unicef 

Raccogliere fondi da destinare ai programmi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza e promuovere i diritti dei bambini e dei ragazzi nel nostro paese sono le principali finalità del Comitato Italiano per l'UNICEF, rese possibili grazie a donazioni di privati, aziende e alla disponibilità delle Istituzioni, delle associazioni e dei privati cittadini.

Queste pagine illustrano la missione della nostra organizzazione, da dove provengono e dove vanno le risorse e i fondi raccolti. Con questi risultati, ottenuti grazie alla generosità di tanti donatori e stakeholder, all'impegno dei volontari e dello staff, l'UNICEF lavora per costruire un futuro migliore per i bambini in tutto il mondo.

Presentazione	3
Chi siamo e cosa facciamo	5
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2015	9
Il contesto macroeconomico	10
Raccolta fondi	10
Digital	12
Programmi per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	14
Advocacy istituzionale e campagne	16
Volontari	18
Italia amica	19
Comunicazione: brand, contenuti e pianificazione media	25
Ufficio stampa	28
Risorse umane	30
Organismo di Vigilanza e Internal Auditing	32
Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura di bilancio	33
Proposta allocazione risultato attività	33
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015	35
Rendiconto finanziario (flussi)	35
Stato patrimoniale	36
Rendiconto gestionale	38
Nota integrativa	41
Relazione della Società di Revisione	69
Relazione del Collegio Sindacale	71
Le principali tappe istituzionali	75

Puoi aiutare l'UNICEF tramite:

- Tutte le carte di credito sul sito www.unicef.it o telefonando al numero verde
- Conto corrente bancario intestato a UNICEF Italia presso Banca Popolare Etica IBAN: **it55 0050 1803 2000 0000 0505 010**
- Conto corrente postale n. **745000** intestato a UNICEF Italia (bollettini disponibili in tutti gli Uffici postali)
- Offerte che si possono effettuare direttamente presso le sedi dei Comitati Regionali e Provinciali per l'UNICEF della tua città (indirizzi sugli elenchi telefonici o su www.unicef.it)

Inoltre:

- Puoi devolvere il **5x1000** dell'imposta sul reddito. Non ti costerà nulla, basterà una firma nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi insieme alla trascrizione del codice fiscale dell'**UNICEF 01561920586**
- Puoi acquistare in modo responsabile e trovare l'alternativa al solito dono su www.regali.unicef.it

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

Via Palestro, 68 - 00185 Roma
Tel 06478091 - Fax 0647809270
www.unicef.it C.F. 01561920586

versione scaricabile su:
www.unicef.it/bilancio

Progetto grafico e impaginazione
Giorgia Simonini

Stampa
Arti Grafiche Agostini, Roma

Finito di stampare
Roma, giugno 2016



Gentili Lettori,

la presentazione del Bilancio di esercizio è sempre un appuntamento importante per guardare attraverso i numeri il lavoro realizzato. Un bilancio è l'espressione di attività, sistemi, visione. Ecco perché il titolo recita "I numeri contano, perché i bambini contano": abbiamo la piena consapevolezza che dietro i dati e le statistiche ci sono i volti di milioni di bambini di tutto il mondo che vogliamo proteggere, curare, nutrire e far crescere.

Mi preme ricordare che i fondi raccolti dal Comitato Italiano sono esclusivamente di natura volontaria e provengono da privati cittadini, aziende e associazioni, poiché non riceviamo alcun finanziamento sistematico dal Governo né dalle Nazioni Unite. Per questo l'impegno per la trasparenza è doveroso non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo etico. Non possiamo solo "dare conto" ma dobbiamo anche "tenere conto" di tutti i nostri interlocutori, a cominciare dai bambini stessi.

Il 2015 è stato un anno di rinnovamento per il nostro Comitato, nel corso del quale abbiamo voluto rilanciare alcune attività e porre le basi per sviluppi innovativi della nostra organizzazione creando una sempre maggiore sinergia tra il locale e il globale. Per essere cittadini globali dobbiamo considerare lo scenario internazionale nel suo insieme, con le minacce e le opportunità con cui ogni giorno ci confrontiamo.

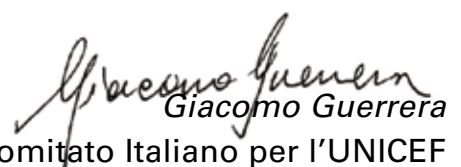
Oggi il numero dei bambini coinvolti nelle crisi umanitarie in tutto il mondo è quanto mai drammatico e ci richiama a una riflessione profonda. Le catastrofi naturali, come terremoti o alluvioni, si intrecciano con quelle causate dagli individui, come guerre e violenza ma anche sfruttamento dissennato delle risorse naturali, forzando milioni di persone a intraprendere viaggi spesso fatali. Nessuno metterebbe i propri figli a rischio se la fuga non fosse l'ultima flebile speranza di vita.

Le migrazioni fanno parte della storia dell'umanità e non possiamo ignorarle. Oggi lo scenario internazionale fa prevedere una crisi che nei prossimi anni accrescerà il numero dei migranti e dei rifugiati in cerca di salvezza e futuro. L'Europa sta vivendo il più vasto esodo di bambini e adolescenti dalla seconda guerra mondiale. Non possiamo ignorarlo, e soprattutto non possiamo ignorare che i bambini sono bambini, ovunque nascano crescano, si spostino o arrivino. Hanno il diritto innanzitutto di sopravvivere, e poi di essere adeguatamente nutriti, curati, protetti. Devono poter giocare e andare a scuola anche nelle condizioni più disagiate, come un campo profughi o un luogo di transito durante il loro viaggio della speranza. Perché studiare significa anche mettere a fuoco i propri sogni, costruirli mattone su mattone.

In queste pagine trovate il lavoro di un anno, il nostro impegno e la nostra determinazione per contribuire a creare un mondo in cui ogni bambino sia finalmente sano, protetto e libero.

Ma oltre all'impegno economico il nostro contributo alla comunità deve avere anche una forte valenza culturale: dalla formazione alla sensibilizzazione civica, dal volontariato alle proposte legislative, saremo sempre vigili difensori del superiore interesse del bambino.

Desidero ringraziare tutti coloro che nel 2015 – come individui, come istituzioni, associazioni o aziende – ci hanno accompagnato in questo cammino dalla parte delle bambine e dei bambini e li ringrazio di cuore se vorranno rinnovare il loro impegno per l'infanzia, perché le sfide che ci aspettano sono ancora immense e abbiamo bisogno del sostegno di tutti.


Giacomo Guerrera

Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF



La nostra storia

Quella dell'UNICEF è la storia di infanzie perdute e ritrovate, di bambini curati e protetti. È la storia di quanto bene è possibile fare quando ci si unisce per tutelare i diritti dei cittadini più giovani e più vulnerabili. L'istituzione delle Nazioni Unite nel 1945 ha rappresentato la realizzazione di un ideale di cooperazione internazionale, in risposta alla distruzione provocata dalla Seconda guerra mondiale.

La sua nascita è stata incoraggiata dal desiderio di promuovere la pace nel mondo. L'11 dicembre 1946 la comunità mondiale definisce una nuova etica della protezione e della cura dei bambini, istituendo il Fondo Internazionale di Emergenza delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) come risposta a milioni di bambini sfollati e rifugiati che la Seconda guerra mondiale aveva privato di casa, famiglia e cibo.

Negli anni successivi l'UNICEF si trasforma da fondo di emergenza in agenzia di sviluppo, impegnata a difendere i diritti dell'infanzia in tutto il mondo, tanto che nel 1965 riceve il premio Nobel per la pace. La risposta dell'UNICEF ai problemi dell'infanzia si trasforma quindi in una spinta per lo sviluppo e il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia diventa l'organo sussidiario dell'ONU specializzato nella tutela e nella promozione dei diritti e delle condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti nel mondo. L'UNICEF attualmente opera in 190 paesi e territori attraverso Uffici sul campo, Comitati Nazionali e sedi internazionali. A differenza di quasi tutte le altre agenzie ONU, l'UNICEF non riceve finanziamenti da quest'ultimo, ma si sostiene esclusivamente con il contributo volontario da parte dei governi, privati e aziende.

Oltre i due terzi delle risorse a disposizione dell'UNICEF proviene dai fondi stanziati annualmente dai Governi dei paesi membri dell'ONU e dalle varie organizzazioni intergovernative (es. Unione Europea). Circa un terzo delle risorse in bilancio proviene invece dalle donazioni effettuate da milioni di cittadini, imprese, associazioni e istituzioni locali attraverso il canale dei Comitati Nazionali per l'UNICEF, tra cui quello italiano. La parte rimanente dei fondi giunge infine da altre organizzazioni minori, mentre una piccolissima parte (ca. il 2%) è costituita da contributi di varia natura, tra cui gli interessi maturati sulla gestione di breve periodo delle stesse risorse finanziarie.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è stato costituito il 19 giugno 1974, per contribuire alla realizzazione dei programmi di assistenza e cooperazione dell'UNICEF, nonché svolgere attività di sensibilizzazione della società italiana sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è un'organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (D.M. n.1988/128/004187/2D del 14/09/1988), ed è considerata a sensi del D. Lgs 460/1997 una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS). La sede legale ed amministrativa del Comitato si trova a Roma.

È una delle organizzazioni non governative più consolidate e riconosciute del nostro paese. Al suo vertice sono presenti il Presidente, il Consiglio direttivo e il Direttore generale. La sua struttura è composta da uno staff di 129 dipendenti ed altri collaboratori e consulenti e su una rete di Comitati Provinciali e Regionali distribuiti sull'intero territorio nazionale dove operano i volontari.

I Comitati Provinciali e Regionali costituiscono i centri di raccordo essenziali fra l'UNICEF e la società civile italiana, e contribuiscono in maniera sostanziale alla realizzazione dei programmi elaborati dalla Presidenza Nazionale. Nei Comitati e nei Punti d'incontro i cittadini possono acquisire informazioni sulle attività internazionali in favore dell'infanzia, assistere a incontri pubblici, proiezioni, corsi di aggiornamento. L'UNICEF Italia può contare su una rete di 4.330 volontari che operano stabilmente per promuovere i diritti dell'infanzia. Le attività del Comitato Italiano per l'UNICEF sono gestite funzionalmente dalle varie Direzioni della sede nazionale. A quest'ultima spettano i compiti di rappresentanza politica, giuridica e fiscale dell'Organizzazione.

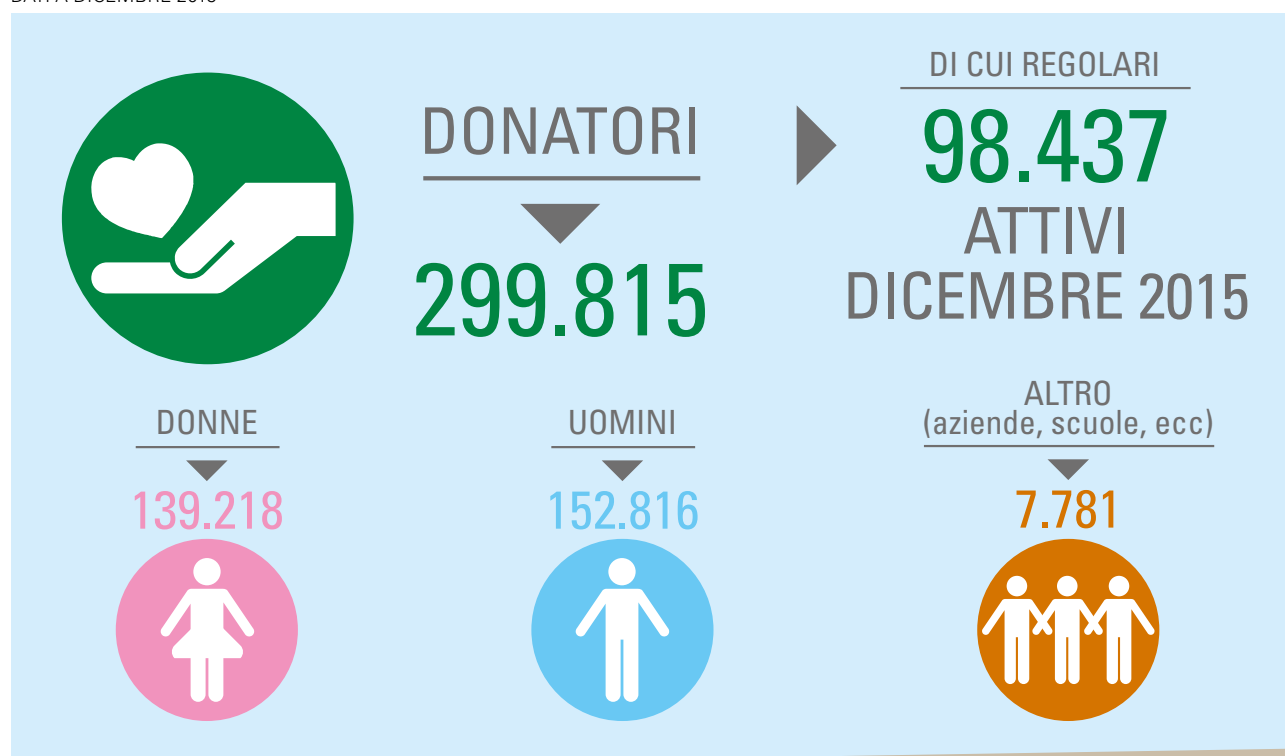
La nostra missione

In uno scenario mondiale carico di paradossi e segnali drammatici come la povertà, le malattie, le migrazioni, l'esclusione sociale e le guerre, il Comitato Italiano per l'UNICEF è impegnato in prima linea per:

- promuovere il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF;
- intraprendere attività di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione della società civile, dell'opinione pubblica e del Governo sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- favorire offerte, donazioni e lasciti per conto dell'UNICEF;
- promuovere i principi e i valori contenuti nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.

Tali principi sono stati fatti propri nello Statuto dell'organizzazione che è stato aggiornato e approvato dall'Assemblea nella seduta del 3 aprile 2011.

DATI A DICEMBRE 2015



Le attività dell'organizzazione coprono le seguenti aree:

- **raccolta fondi** per conto dell'UNICEF presso donatori privati, aziende ed Enti, attraverso campagne nazionali e iniziative locali;
- **attività di advocacy**, rivolte a richiamare l'attenzione delle istituzioni e della società civile in generale sulle problematiche dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo, e a promuovere la Convenzione sui diritti dell'infanzia attraverso:
 - programmi di educazione ai diritti e alla interculturalità indirizzati ai bambini e ragazzi del nostro paese;
 - diffusione di informazioni e documentazione sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate dall'UNICEF in tutto il mondo;
 - realizzazione di iniziative e programmi di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale.

Riferimento costante dell'UNICEF per orientare la propria azione è la **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (Convention on the Rights of the Child), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.



Costruita armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, la Convenzione, che nel 2014 ha celebrato il 25° anniversario della sua approvazione all'ONU, enuncia per la prima volta, in forma coerente, i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo. Essa prevede anche un meccanismo di controllo sull'operato degli Stati, che devono presentare a un **Comitato indipendente** un **rapporto periodico** sull'attuazione dei diritti dei bambini sul proprio territorio. La Convenzione è rapidamente divenuta il trattato in materia di diritti umani con il **maggior numero di ratifiche** da parte degli Stati. Ad oggi sono ben **194 gli Stati parti della Convenzione**.

La Convenzione è composta da **54 articoli** e da tre **Protocolli opzionali** (sui bambini in guerra, sullo sfruttamento sessuale, sulla procedura per i reclami).

I principi fondamentali dei diritti dell'infanzia sono consultabili sul sito: www.unicef.it

unicef 

Winter Clothing

PO: 45134660

Age 12 yr

S0000756

Set of winter clothing for child aged ⁹ years

1xUnisex winter jacket

1xUnisex woolen sweater or cardigan

1xUnisex thermal set, top and bottom

1xUnisex warm winter trouser, denim or cotton

1xWoolen hat and scarf set

1xWoolen socks

1xWinter Boots, pair

1xWoolen gloves, pair

S0000750

Set of

1xUnisex

1xOverall outerw

1xWoolen hat, s and scarf s

1xWoolen s

Nel 2015, l'Europa ha vissuto il più vasto esodo di bambini e adolescenti dai tempi della Seconda guerra mondiale. Dalla Siria, dall'Iraq, dall'Eritrea, dalla Somalia, dal Sudan attraverso deserti, mare e confini, famiglie e bambini, anche dolorosamente soli, sono arrivati stremati in cerca di sicurezza e di una vita migliore. Oggi quasi 250 milioni di bambini vivono in paesi dove spesso i conflitti durano da anni e sono costantemente esposti a violenze, persecuzioni e privazioni.

Sono tutti bambini e adolescenti in pericolo che hanno bisogno del nostro aiuto perché oggi più che mai, in ogni paese del mondo, l'infanzia affronta crisi e difficoltà senza precedenti.

Ma nel 2015 altre emergenze, legate al clima, hanno messo a rischio il benessere di milioni di bambini che vivono in aree soggette a inondazioni, terremoti, cicloni, tsunami e altri disastri naturali. In Nepal - tra aprile e maggio 2015 - due violentissimi terremoti hanno devastato buona parte del paese asiatico e nelle zone più colpite hanno distrutto il 90% delle case e gran parte delle scuole. L'UNICEF è intervenuto tempestivamente con i primi soccorsi grazie agli uffici presenti nel paese, che hanno messo a disposizione gli aiuti stoccati nei magazzini. Anche la solidarietà degli italiani è stata immediata e grazie al sostegno di tantissimi donatori, il nostro paese ha dato un importante contributo alla salvezza dei bambini e delle famiglie nepalesi.

L'UNICEF ha un mandato a 360° per garantire la sopravvivenza e i diritti dei bambini e degli adolescenti nel mondo, ovunque ce ne sia bisogno, durante le emergenze e attraverso i programmi a più lungo termine. Per questo sono necessarie più risorse costanti nel tempo da investire in progetti e interventi nelle comunità dei paesi più poveri per garantire la sopravvivenza, la crescita, l'istruzione di bambini e ragazzi e creare leve per lo sviluppo. Combattere la povertà raggiungendo i più vulnerabili è possibile ed è un investimento a lungo termine con un approccio centrato sull'equità.

Nel 2015 sono stati approvati i nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, e ciò significa rilanciare un nuovo ambizioso e imprescindibile piano globale di azione per proteggere i bambini del pianeta.

Il nostro lavoro dunque non può fermarsi. Vogliamo assicurare la continuità degli aiuti per prevenire i problemi alla radice negli oltre 190 paesi e territori in via di sviluppo dove vivono oltre due miliardi di bambini e ragazzi sotto i 18 anni.

1 IL CONTESTO MACROECONOMICO

Il ciclo economico mondiale, nel corso del 2015, si chiude con una crescita globale del +3,1%, mantenendo inevitabilmente il suo tipico carattere dicotomico nelle diverse aree economiche del pianeta.

Nello specifico, segnaliamo come la Cina si sia mantenuta al vertice del ranking mondiale in ordine al PIL prodotto con un +6,8%, mentre l'Italia, dopo tre annualità a crescita negativa, con un +0,8% su base annua è riuscita a non perdere ulteriori posizioni nei confronti dei paesi emergenti.

Sul fronte occupazionale segnaliamo come il tasso di disoccupazione, dal febbraio 2013, sia riuscito a scendere al di sotto del 12%. Nei dodici mesi la disoccupazione diminuisce quindi del 5%, con un tasso di inattività al 36,2%.

2 RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi, al netto dei contributi finalizzati e di altri proventi non aventi carattere di donazione, ha generato complessivamente proventi per 51,3 milioni di euro, rappresentando sia un incremento di oltre il 12% rispetto all'esercizio precedente (45,7 milioni di euro) e sia un'inversione positiva di tendenza rispetto agli ultimi tre esercizi.

L'incremento è stato generato anche dall'emergenza Nepal dell'aprile 2015, tuttavia le strategie di raccolta fondi e comunicazione, attraverso la campagna "Bambini in Pericolo" - iniziata a ottobre e proseguita fino a dicembre - hanno permesso di sostenere questa crescita nei mesi successivi all'emergenza.

La crescita è sostanzialmente guidata dall'incremento del programma donatori regolari (pledge) che segna una crescita del 25% rispetto all'anno precedente, dal programma one off (mailing ai donatori esistenti) passato da 6,9 milioni a 7,9 milioni di euro (+15%) e dal programma eredità i cui proventi sono aumentati del 16% (passati da 5,5 milioni a 6,3 milioni di euro).

Programma di donazioni regolari (pledge): "Amico dell'UNICEF"

Nel 2015 il programma di donazioni regolari "Amico dell'UNICEF", continuando il suo trend positivo, ha permesso di raccogliere oltre 18 milioni di euro, segnando così un +25% a fronte dei 14,4 milioni di euro conseguiti nell'anno precedente. Nella stessa direzione, i donatori pledge attivi sono aumentati di ca. il 18%, raggiungendo il numero totale di oltre 98 mila alla fine del 2015, arrivando quindi a sfiorare la soglia dei 100 mila complessivi.

Nel corso di quest'anno, oltre a diversificare ulteriormente le agenzie coinvolte nel reclutamento face to face e door to door, sono stati avviati importanti programmi di acquisizione di nuovi donatori attraverso il telemarketing e la DRTV. In questa direzione, particolare enfasi è stata anche posta nelle attività di fulfillment e savings degli incassi, nonché nelle attività di welcome e cura dei donatori esistenti.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2015 del Comitato Italiano per l'UNICEF

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/15

Programmi di donazioni "one off"

Nel 2015 i programmi di raccolta fondi destinati ai donatori non regolari (one off) hanno generato complessivamente un volume di 18,9 milioni di euro di entrate, di cui il 73% da appelli di direct marketing su donatori UNICEF e il 27% dal programma 5x1000. I programmi di regalistica destinati a privati e aziende – bomboniere e regali solidali – costituiscono, invece, il residuale dei proventi.

Lasciti testamentari

La raccolta fondi da lasciti testamentari e donazioni in memoria ha mantenuto un elevato livello di entrate per complessivi 6,3 milioni di euro, pari al 16% di crescita; questo programma si conferma quindi un'area strategica del Comitato Italiano nel medio-lungo termine, che contribuisce in maniera significativa a realizzare grandi cambiamenti positivi nella vita di milioni di bambini. Il 13 settembre 2015 l'UNICEF ha celebrato la Giornata internazionale dei lasciti, un'importante occasione per fare cultura sui lasciti solidali. In particolare, nel 2015 sono stati ricevuti circa 60 nuovi lasciti e 250 nuove richieste di informazione.



Gli occhi del padre,
la bocca della madre.
Il sorriso lo può ereditare da te.

CON UN TESTAMENTO PER L'UNICEF.

Con il patrocinio e la collaborazione del

 CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

 unicef 

© UNICEF/ARND BRONKHORST

Programma Major donors

Il programma Major donors sul territorio nazionale ha raccolto nel corso del 2015 oltre 610 mila euro, a cui si deve aggiungere anche il contributo svolto dall'organizzazione Kiwanis (che dal 2010 affianca l'UNICEF a livello internazionale), portando di fatto il complessivo canale di donazione ad oltre 760 mila euro su base annua.

Raccolta fondi con le Aziende

La raccolta fondi da aziende ha beneficiato come altre aree della raccolta fondi dell'emergenza Nepal (nel corso della quale sono stati raccolti 545 mila euro da aziende e oltre 700 mila euro da SMS) permettendo a quest'area di raccogliere complessivamente 4,6 milioni di euro rispetto ai 3 milioni di euro conseguiti nel 2014. In questa direzione, da segnalare le campagne e le partnership con Assicurazioni Generali e UBI Banca.



3 DIGITAL

Web

Durante il 2015 sono stati raccolti circa 1,2 milioni di euro attraverso il sito unicef.it, con sola donazione singola, grazie soprattutto alla raccolta per l'emergenza Nepal. Segnaliamo, inoltre, gli oltre 430 mila euro raccolti fra Bomboniere, Regali per la vita e Pigotta online.

Le donazioni una tantum raccolte su unicef.it sono state oltre 20 mila durante il corso dell'anno. Attraverso il sito unicef.it il numero di donatori rispetto alle visite è sensibilmente aumentato anche in termini percentuali (ogni 100 visite si sono registrate quasi due donazioni; (l'1,75% contro lo 0,71% del 2014).

Si segnala che nel corso dell'anno è stata avviata una partnership con PayPal, che ha consentito di effettuare alcune iniziative di raccolta fondi (Campagne Nepal e Bambini in pericolo) presso la propria base utenti. La metà circa di tutte le donazioni raccolte online sono transitate su unicef.it proprio attraverso PayPal.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2015 del Comitato Italiano per l'UNICEF

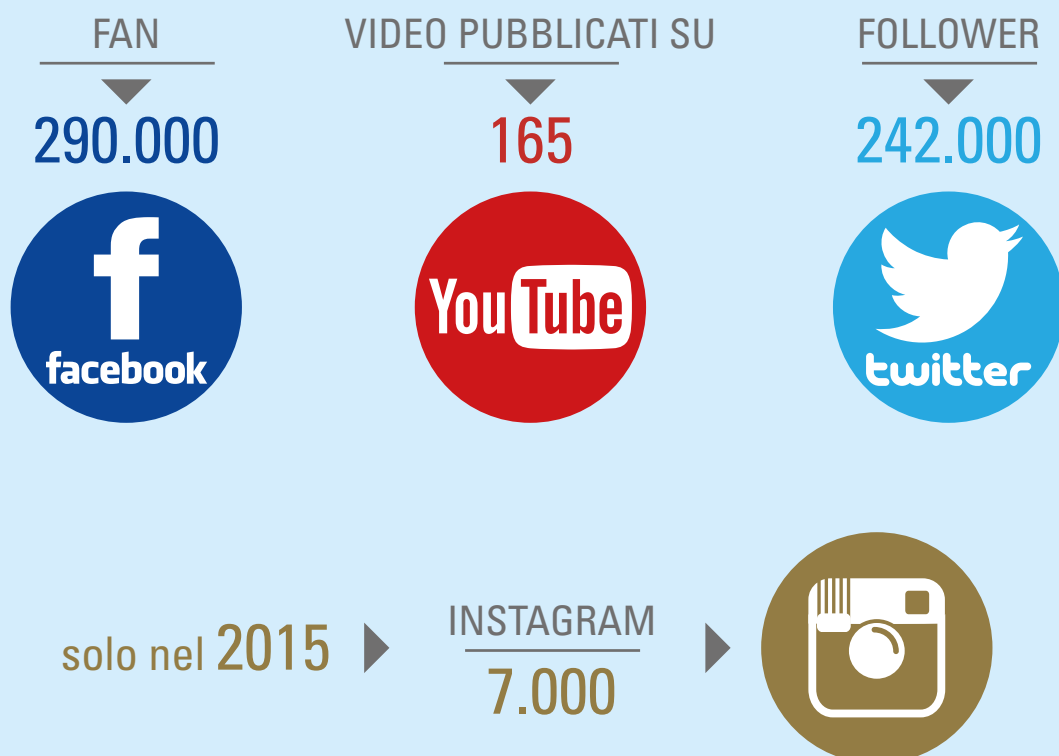
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/15

Sul fronte dei contatti web, durante il 2015 si sono registrati quasi 1,4 milioni di utenti unici su unicef.it (fonte: Google Analytics) e oltre 600 mila utenti unici sono hanno contattato i siti delle Bomboniere, dei Regali per la vita e delle altre attività lanciate durante l'anno, come il minisito dedicato al "5 per mille".

Sul versante dei social media nel 2015 sono stati acquisiti 49 mila nuovi followers su Twitter e 56 mila su Facebook, portando il totale rispettivamente a 242 mila e 290 mila, con un forte aumento delle interazioni attraverso una scelta di contenuti che hanno spesso suscitato dibattiti in rete. Nell'arco dell'anno i post su Facebook hanno ricevuto complessivamente 130 milioni di visualizzazioni, quelle su Twitter circa 14 milioni. Instagram si è rivelato il social in maggior crescita proporzionale, raggiungendo quasi i 7 mila follower in poco più di 12 mesi.

I donatori iscritti alla piattaforma myUNICEF (my.unicef.it) alla fine del 2015 sono circa 19 mila. Durante la fine dell'anno è stata lanciata la campagna di advocacy "Indigniamoci", che ha visto oltre 20 mila firme, al fine di sensibilizzare in merito alla tragedia dei bambini migranti e rifugiati.

DATI A DICEMBRE 2015



IT e Data Entry

Nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti IT per forniture e servizi, con una spesa complessiva pari a ca. 950 mila euro. Tra i progetti maggiormente rilevanti, da segnalare il passaggio alla versione XML obbligatoria per quanto riguarda le richieste di incasso RID. Sul fronte della protezione dei dati personali è continuata, nel corso del 2015, l'attività di revisione e aggiornamento delle procedure attivando anche il controllo degli accessi agli amministratori di sistema. Segnaliamo, infine, la realizzazione dei software dedicati alla sostituzione del vecchio gestionale della logistica operando un risparmio, per gli anni, successivi al primo, sulle licenze. È stata modificata anche la procedura della gestione dei F2F uniformando la gestione delle agenzie secondo un modello univoco di incasso.

Ufficio Donatori

L'ufficio donatori (recentemente denominato ufficio "Donor Love") ha ampliato notevolmente il proprio raggio di azione, non solo occupandosi attivamente della gestione del saving e del recall del programma "Amico dell'UNICEF", ma anche realizzando con successo alcuni test via telemarketing come quello per il programma Natale Aziende, per il programma Lasciti e per il programma Bomboniere.

Inoltre, lo stesso ufficio ha iniziato a gestire anche il programma "Compleanni" attraverso telefonate di auguri ai donatori in occasione del loro giorno del compleanno. Come riconoscimento di questa attività va segnalato che nel mystery shopping realizzato dal PFP di Ginevra, il Comitato italiano risulta essere il primo a livello mondiale in termini di gestione dei reclami e richieste dei donatori via email e tra i migliori nella gestione via telefono.

4

PROGRAMMI PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Ufficio Programmi sul campo

Nel 2015 è stata conclusa l'attività di reportistica sui progetti OR ("Altre Risorse") sostenuti dal Comitato tramite schede tematiche "Adottiamo un Progetto", strategia giunta a termine con la rimodulazione del finanziamento pluriennale dei progetti (Mailing, 5x1000) come risorse RR ("Risorse Regolari"), a sostegno dell'azione globale dell'UNICEF. Nel complesso, si segnala la produzione di 12 "Report di progetto", di un "Report Consolidato" su 10 progetti riguardanti la nutrizione e dei relativi materiali integrati, postati sulla pagina web gestita direttamente dall'Ufficio Programmi.

Nel 2015, obiettivo centrale dell'attività di reportistica è stato - in ragione dell'Expo di Milano "Nutrire il Pianeta" - produrre i "Report di Progetto" finali per ciascuno dei 10 progetti contro la malnutrizione sostenuti a partire dal 2011, e un "Report Consolidato" sui risultati raggiunti grazie al sostegno del Comitato è stato presentato a Expo in occasione del convegno tenuto dal Comitato a ottobre 2015.

Per l'attività di reportistica, si è sviluppata una comunicazione integrata con l'elaborazione di format appositi - i "Report di progetto" - corredati da foto e accompagnati da gallerie fotografiche per il web, comunicazione arricchita da "Infografiche" e schede dati. Ciò per dare conto e visibilità ai risultati conseguiti dall'UNICEF nel

campo dello sviluppo sostenibile grazie al contributo del Comitato Italiano. Per le attività relative alle emergenze, nel 2015 l'Ufficio Programmi ha elaborato 9 "Appelli di Emergenza": 7 sulle "Emergenze L3", quelle di massimo livello per l'UNICEF (Siria e Rifugiati siriani nei paesi limitrofi, Iraq, Yemen, Repubblica Centrafricana, Sud Sudan, Ebola) e 2 su gravi crisi umanitarie di centrale importanza per il Comitato (terremoto in Nepal e crisi Rifugiati e Migranti in Europa). Un totale di 34 tra "Schede Emergenze" e "Infografiche" sulle principali crisi umanitarie sostenute dal Comitato sono state regolarmente aggiornate sulla base dei Situation Report prodotti dall'UNICEF internazionale: 7 schede/infografiche per la crisi in Siria e nei paesi colpiti dall'emergenza profughi, 16 sul terremoto in Nepal, 6 sull'emergenza Ebola, 5 sulla crisi Rifugiati e Migranti in Europa.

Nel 2015 sono state prodotte e aggiornate 8 "Schede Tematiche a uso interno" su emergenze, protezione e il programma Child Survival ("L'UNICEF nelle Emergenze", "Bambini soldato", "Vaccinazioni", "Malaria", "Acqua e Igiene", "Polmonite", "Lotta alla mortalità infantile", "Lotta Malnutrizione infantile") per consolidare, anche tramite foto e grafici esplicativi, contenuti tecnici di settore/programma di intervento UNICEF, in modo da renderli più agevolmente intellegibili ed utilizzabili dai vari uffici del Comitato.

Nel corso del 2015 sono state organizzate missioni in India, alla Supply Division di Copenaghen - il magazzino da cui partono gli aiuti - in Giordania, in Bangladesh. I viaggi sono stati condotti con giornalisti delle principali testate per raccontare le attività dell'UNICEF sul campo.

L'Ufficio Programmi ha curato infine i trasferimenti trimestrali delle risorse OR, in coordinamento con l'ufficio amministrazione e bilancio.

Contributi finalizzati

Le attività di progettazione finalizzate al reperimento di contributi a sostegno delle attività strategiche del Comitato Italiano, a seguito della nuova programmazione UE 2014 -2020, si sono concentrate nell'analisi e studio delle nuove misure di finanziamento previste, così da identificare quei programmi più consoni alle attività del Comitato, sia come fondi diretti che indiretti.

Si è data continuità alla campagna di sensibilizzazione sulla collaborazione UE/UNICEF nel campo dell'emergenza, avviata con il progetto "Voices of Children" finanziato da DG ECHO nel 2014, partecipando - durante l'estate 2015 - alla progettazione di "Against all odds", progetto che ha ottenuto un finanziamento complessivo di 1.000.000 di euro, sempre da ECHO. Il progetto, che si svilupperà per tutto il 2016, è una collaborazione tra UNICEF NY (DOC), Ginevra e Bruxelles e i Comitati di Italia, Grecia, Slovacchia, Slovenia, UK, Irlanda e Ungheria e ha la finalità di promuovere una Campagna europea di comunicazione e raising awareness sugli sforzi di ECHO e UNICEF per garantire il diritto all'istruzione anche in situazioni di emergenza. La campagna coinvolgerà bambini e ragazzi sotto i 25 anni in un'azione di sensibilizzazione tra i loro coetanei, con un loro diretto coinvolgimento attraverso il network delle scuole dei Comitati nazionali coinvolti: sarà lanciata una "call for action" globale, con la finalità di sostenere quei bambini e ragazzi che, pur vivendo in situazioni di emergenza, desiderano continuare a studiare "contro ogni aspettativa" (against all odds).

Le storie di questi giovani campioni, provenienti dai paesi del programma "EU Children of Peace" e dal Cameroon, Chad, Guinea, Pakistan, Sud Sudan, Kenya, Ucraina, saranno la dimostrazione effettiva dell'impatto che i

progetti ECHO/UNICEF hanno avuto sui bambini e i giovani. Inoltre, la Campagna potrà sostenere le iniziative di sensibilizzazione e follow up intorno al World Humanitarian Summit, previsto per fine maggio 2016. Sono state aperte nuove opportunità di finanziamento, partecipando ad avvisi nazionali di Ministeri e Fondazioni (tuttora in corso di valutazione).

Continuativa è stata l'attività di supporto alla progettazione dei Comitati locali, che hanno confermato la vivacità dei volontari nel cercare contributi a sostegno delle azioni di advocacy territoriali.

Infine, si è avviata una sistematizzazione delle procedure interne di gestione dei progetti finanziati, con:

- la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc per i contributi finalizzati, trasversale a diversi uffici tecnici del Comitato Italiano, con la funzione di contribuire alla gestione tecnico/amministrativa;
- l'avvio di un gruppo di lavoro sul Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la Scuola - competenze e ambienti di apprendimento", che raccoglie le istanze pervenute durante il convegno di formazione sulla scuola organizzato a settembre 2015 in cui è emersa la richiesta, da parte dei volontari presenti, di una più stretta collaborazione sulle opportunità di finanziamento dei progetti UNICEF nelle scuole. Obiettivo del gruppo di lavoro, composto da volontari e staff, è individuare le opportunità della programmazione 2014-2020, nella quale l'UNICEF è indicato come partner coinvolto nella preparazione del programma.

5

ADVOCACY ISTITUZIONALE E CAMPAGNE

Le attività in questo ambito sono state rafforzate a partire dalla seconda metà del 2015, creando un ufficio dedicato all'advocacy istituzionale e alle campagne. A partire dalla mappatura delle iniziative in corso, sulla base della programmazione congiunta con l'UNICEF (JSP) sono state gettate le basi per un rilancio dell'azione dell'UNICEF Italia sulla promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

In particolare, anche alla luce dell'emergenza migranti e rifugiati in Europa, particolare attenzione è stata accordata al prosieguo del lavoro, avviato con la Campagna IO COME TU, per l'affermazione dell'eguaglianza dei diritti di tutti i minorenni, con un focus specifico sulla condizione dei minorenni di origine straniera che vivono in Italia attraverso:

- il monitoraggio dell'attività parlamentare relativamente all'attuazione del principio di non discriminazione nella riforma della Legge 91/1992 sull'acquisizione della cittadinanza italiana (formulazione di proposte ed emendamenti al disegno di legge sulla riforma della cittadinanza discusso ed approvato dalla Camera dei Deputati);
- l'aggiornamento periodico e la diffusione delle schede tematiche (su acquisizione cittadinanza, razzismo, non discriminazione, dati e cifre) relativi alla condizione dei minorenni di origine straniera che vivono in Italia.

Il principio di non discriminazione alla base della Campagna è stato declinato all'occorrenza, tenuto conto degli ambiti individuati come prioritari dall'UNICEF a livello internazionale e nazionale, con un'attenzione particolare per i minorenni che vivono situazioni di emarginazione sociale.

Un focus specifico è stato dedicato alla condizione dei bambini e degli adolescenti di recente arrivo in Italia, attraverso la produzione di aggiornamenti diretti a diversi interlocutori e alla partecipazione alle attività relative anche in sinergia con altri Uffici del Comitato. In particolare, è stata redatta una petizione rivolta al Presidente del Consiglio dei Ministri sul tema dei bambini migranti e rifugiati.

Anche per il 2015 è continuata l'attività di monitoraggio delle azioni del Governo e del Parlamento nel quadro di riferimento del documento di proposte "Diritti in Parlamento", contenente le priorità dell'advocacy nazionale dell'UNICEF Italia.

Particolarmente importante il contributo dato alla stesura del Piano nazionale infanzia: l'ufficio ha seguito i lavori dei gruppi "Inclusione" e "Povertà" dell'Osservatorio Nazionale Infanzia.

È stata inoltre garantita la continuità di partecipazione ai lavori del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani: in particolare si è contribuito all'avvio dei lavori di stesura del Piano Business and Human Rights.

È proseguita la proficua collaborazione con il Garante Nazionale per l'Infanzia in particolare partecipando ai lavori della Consulta delle associazioni istituita presso l'Autorità, seguendo i lavori del gruppo sull'elaborazione di proposte sul tema della partecipazione dei bambini e dei ragazzi; i lavori sono stati poi raccolti nella pubblicazione edita dal Garante nazionale "La partecipazione dei ragazzi: proposte e raccomandazioni".

Nell'ambito delle attività integrate a sostegno della Giornata sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre, è stato realizzato il Rapporto "Per ogni bambino la giusta opportunità" e un compendio di dati sulla situazione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, oltre alla collaborazione con la Commissione parlamentare infanzia e il Governo per la celebrazione ufficiale.

Lavoro di rete con le Associazioni e le Organizzazioni:

In tale contesto si segnala:

- la realizzazione del Progetto "Partecipare infinito presente" annualità 2014-2015, unitamente al Coordinamento PIDIDA ed con il sostegno da parte Garante Nazionale per l'Infanzia con il quale è stato sottoscritto un protocollo dedicato. Nell'ambito del progetto è stato organizzato un incontro nazionale tra una delegazione di bambini e ragazzi che hanno partecipato al progetto PIDIDA ed alcune istituzioni, quindi realizzata una pubblicazione sul tema della partecipazione che raccoglie l'esperienza del PIDIDA negli anni;
- la partecipazione alla stesura del Rapporto di monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia in Italia, dal punto di vista delle ONG e nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro sulla CRC;
- ultimazione e presentazione, con Batti il cinque!, del documento sui Livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali dei minorenni, di concerto con il Garante Nazionale per l'Infanzia;
- partecipazione ai lavori del Forum del Terzo settore e del Comitato di promozione e tutela dei diritti umani per gli ambiti rilevanti.

Partnership

In merito alle partnership segnaliamo:

- la collaborazione con L'Associazione Cammino, finalizzata alla realizzazione di convegni sul territorio sul tema della giustizia minorile;

- il lavoro di sinergia con l'ANCI, anche sulla riforma del diritto di cittadinanza;
- il contributo sistematico alle attività portate avanti in collaborazione con le Società scientifiche del settore salute attraverso la definizione di un nuovo protocollo d'intesa.

Iniziative internazionali

Nel settembre 2015 la comunità internazionale ha adottato i nuovi "Obiettivi di sviluppo sostenibile" (SDGs), sono stati seguiti i lavori internazionali e impostate e lanciata una prima iniziativa, in occasione del 20 novembre, di individuazione di tematiche monitoraggio in Italia dell'attuazione degli impegni assunti a livello globale;

È stata organizzata la presenza del Comitato italiano per l'UNICEF ad Expo 2015 in accordo con l'UNICEF internazionale, il Team ONU-Expo (FAO-WFP-IFAD) ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con attività di laboratori per bambini ed adolescenti.

È stato preparato il convegno internazionale "0 to 10 Feeding", la partecipazione ai tavoli tematici sulla Carta di Milano, in particolare sul tema Obiettivo Fame 0 e la partecipazione ad altri convegni internazionali sulla malnutrizione;

Nel 2015 è stata coordinata, selezionata e formata la delegazione italiana di giovani studenti al Junior 7 Summit 2015 tenutosi a Berlino e successivo follow-up per la divulgazione dei position papers con il coinvolgimento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

6 VOLONTARI

Il cambiamento avvenuto al vertice del Comitato Italiano per l'UNICEF – ONLUS, con la nomina a Direttore generale di Paolo Rozera, ha determinato una inversione di tendenza nella considerazione e nel ruolo dei volontari presenti su tutto il territorio nazionale. I volontari hanno percepito il nuovo clima di fiducia e nel corso dell'anno si sono resi protagonisti per una "ripartenza" in stretto collegamento con le indicazioni del Comitato Italiano, in particolare per:

- curare la relazione con i cittadini, con i donatori privati e aziende, con gli interlocutori territoriali (istituzionali e non) in vario modo interessati all'infanzia e ai minori, proponendo a ciascuno la partecipazione nella realizzazione della cultura dell'infanzia e del rispetto dei diritti di tutti i bambini per costruire un mondo più equo a partire dalle responsabilità e dalle scelte che ognuno può adottare;
- assicurare la loro presenza nelle mobilitazioni volte ad aumentare la conoscenza dell'UNICEF e la visibilità del Brand, oltre che a promuovere la raccolta fondi e la sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia;
- aumentare la presenza dei volontari sul territorio, differenziando i punti di visibilità del comitato (Gruppi di zona), e potenziandone la presenza nelle mobilitazioni nazionali e locali;
- porre grande attenzione al contenimento dei costi strutturali, sia in fase di programmazione che nella realizzazione delle attività.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2015 del Comitato Italiano per l'UNICEF

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/15

Nel corso del 2015 i volontari del Comitato italiano hanno partecipato ai seguenti momenti di sensibilizzazione nazionale:

- campagna di sensibilizzazione 5x1000 (febbraio 2015);
- evento di Piazza "Nutrirsi bene, nutrirsi tutti" (16/17 maggio 2015) con l'obiettivo di raccogliere fondi attraverso la cessione di campanelli, Pigotte, portachiavi e tazze della Pimpa e contestualmente raccogliere offerte per l'emergenza Nepal;
- maggio 2015: SETTIMANA DEI RAGAZZI – serie di eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi;
- Expo di Milano in due distinti periodi (1-31 luglio e 9-24 ottobre) i volontari hanno organizzato laboratori per bambini e ragazzi nel Padiglione UNICEF presso Palazzo Italia. Per i più piccini sono stati previsti due laboratori: "Disegna la tua Pigotta" (per scoprire cosa è la Pigotta e che cosa rappresenta per l'UNICEF) e "Giochiamo con la Pigotta" sulla corretta alimentazione. Altri laboratori sono stati organizzati per ragazzi di età superiore agli 11 anni e per i bambini: "Nutriamoci" e "Diventa operatore UNICEF contro la malnutrizione";
- secondo evento di Piazza "Nutrirsi bene, nutrirsi tutti" (3-4 ottobre 2015) in concomitanza con Expo per sensibilizzare sul diritto alla sana e corretta alimentazione e raccogliere fondi attraverso la cessione dei quaderni dell'UNICEF;
- 20 novembre 2015: eventi in tutta Italia, in occasione dell'anniversario della approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- a dicembre 2015 i volontari sono stati impegnati nella promozione della Campagna di Natale - Bambini in pericolo con SMS solidale e nelle altre iniziative di raccolta fondi in piazza con le Pigotte.

Moltissime poi le iniziative e gli eventi realizzati a livello locale con istituzioni, scuole, associazioni sportive e culturali, pubblicate sul sito istituzionale nella sezione www.unicef.it/comitati o sulla stampa e media locali.

Il numero dei Volontari iscritti al 31/12/2015 era di 4.380 di cui circa 850 volontari con meno di 30 anni. Tra le occupazioni dei nostri volontari prevalgono quelle provenienti dalla scuola/università con 935 studenti e 558 tra insegnanti e ricercatori. Gli altri 1350 volontari sono casalinghe, pensionati e disoccupati. Rilevante è anche il numero di 500 tra impiegati, quadri e dirigenti, la vicinanza degli operatori sanitari (circa un centinaio tra medici, pediatri, paramedici), centinaia di liberi professionisti (avvocati, architetti, ingegneri, giornalisti, fotografi, consulenti), commercianti, agricoltori, ecc.

7 ITALIA AMICA

Italia Amica è il nome che il Comitato Italiano per l'UNICEF ha dato al Programma complessivo con cui definisce la propria strategia globale a favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia: esso comprende 5 specifici Programmi nazionali.

Programma “Città amiche dei Bambini”



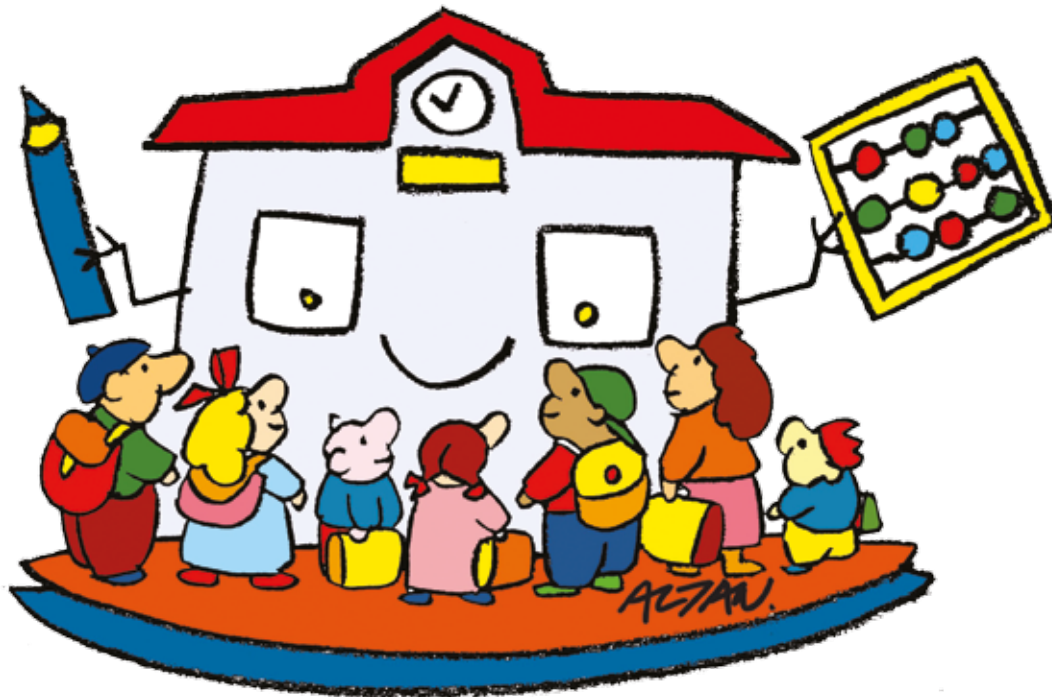
CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI

L'UNICEF ha individuato i Comuni come partner privilegiati per la realizzazione di processi partecipativi. Con il programma “Città Amiche dei Bambini” lanciato dall'UNICEF dal 1996 in tutto il mondo e promosso da allora anche in Italia, si cerca di impostare politiche per l'infanzia realmente partecipative, dove la voce dei bambini ha un suo peso nella gestione e nella progettazione dello sviluppo urbano. L'UNICEF invita le amministrazioni comunali a seguire un percorso completo, fornendo loro strumenti di applicazione e di monitoraggio che permettono ai comuni di misurare l'efficacia delle azioni intraprese. Si promuove una cooperazione trasversale fra i vari assessorati, e anche fra il comune e le varie realtà locali che lavorano per migliorare la qualità della vita nelle città. Ad oggi oltre 500 Amministrazioni Comunali, a vario titolo e con diverse modalità partecipative, hanno aderito alle proposte UNICEF dimostrando fattivamente la volontà di creare un contesto civile che metta l'infanzia al centro del dibattito, non considerandola più il problema ma la soluzione.

Il 2015 è stato l'anno del rilancio del programma Città amiche dei bambini. Le varie esperienze condotte a livello territoriale dai Comitati Provinciali, hanno fornito una fotografia sull'andamento del programma e sulle attività ad esso connesse.

Nel novembre del 2015 è stato organizzato il primo seminario nazionale di formazione sul programma Città amiche dei bambini. L'obiettivo del seminario è stato quello di delineare una proposta d'azione che favorisse nell'immediato la realizzazione di un progetto specifico incentrato esclusivamente sull'ascolto e sulla partecipazione dei bambini, nella convinzione che tali elementi rappresentino il punto di partenza alla base di ogni attività.

Programma Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi



SCUOLA AMICA

Il Programma "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi" si inserisce all'interno di una vasta azione che l'UNICEF realizza su tutto il territorio nazionale in linea con il Piano strategico dell'UNICEF internazionale.

Le azioni e i progetti rivolti al mondo della scuola rappresentano e consolidano l'impegno dell'UNICEF nel tradurre i principi ispiratori della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno di una trasversalità circolare (internazionale, nazionale, regionale e locale) al fine di acquisire una visione unitaria e coerente a favore dei diritti dei bambini e dei ragazzi.

Nel 2015 il Programma Scuola Amica ha promosso le seguenti attività:

1. Seminario nazionale rivolto ai volontari UNICEF che si occupano di scuola: l'incontro ha consolidato una visione comune della scuola e dato continuità ad un'azione di formazione rivolta ai volontari che a livello locale coordinano le attività rivolte alle scuole italiane di ogni ordine e grado. All'incontro hanno partecipato più di 90 volontari.
2. Progetto L'Albero dei diritti: all'inizio dell'anno scolastico più di 22.000 scuole hanno ricevuto la consueta presentazione della nuova proposta UNICEF rivolta al mondo della scuola. Numerose le scuole che attraver-

so il catalogo scuola hanno potuto individuare materiali informativi, proposte educative e DVD utili per attività e progetti sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La proposta educativa ha coinvolto gli alunni, gli studenti e i docenti in un'azione di sensibilizzazione e attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Tale azione ha l'obiettivo di diventare parte integrante dell'azione educativa e didattica, che accompagni i bambini e i ragazzi durante il loro percorso di crescita e di formazione, per dare pieno riconoscimento al loro diritto all'apprendimento.

3. L'attività di raccolta fondi dell'UNICEF nel 2015 ha focalizzato l'attenzione sul diritto all'istruzione e all'educazione, come l'investimento migliore per promuovere l'equità e la giustizia sociale e combattere la discriminazione e l'esclusione sociale e promuovere una solidarietà consapevole. Nel 2015 le scuole hanno contribuito con una raccolta fondi pari a 219.857,17 euro.
4. Progetto Scuola Amica UNICEF/MIUR: nel 2015 la proposta educativa dal titolo "L'Albero dei diritti" è stata anche al centro del Progetto Scuola Amica in collaborazione con il MIUR. Il Progetto è in linea con le indicazioni per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" in cui si evidenzia come il tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il tema della legalità e della partecipazione costituiscano parte integrante dell'apprendimento: una dimensione trasversale di tutti i saperi e premessa indispensabile a tutte le discipline di studio. Il 2015 ha visto l'adesione di più di 1.300 scuole.

Programma Università

Anche nel 2015 è proseguita l'attività con il mondo universitario attraverso l'organizzazione di Corsi Multidisciplinari universitari di Educazione ai diritti.

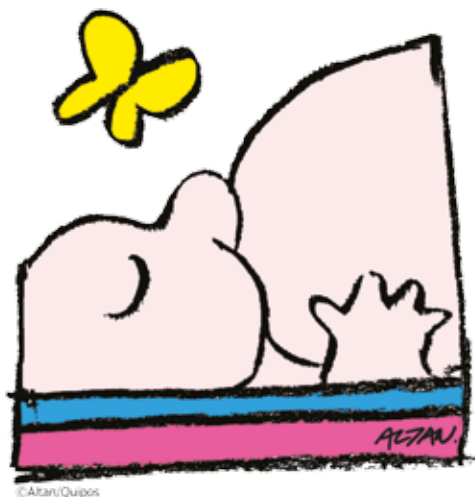
Le attività che l'UNICEF realizza con le università italiane hanno l'obiettivo di informare e formare le giovani generazioni sulle tematiche più rilevanti del nostro tempo: l'educazione alla mondialità, lo studio delle politiche sociali ed economiche, la cooperazione internazionale.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e i suoi quattro principi generali (diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo; non discriminazione; diritto all'ascolto e alla partecipazione; superiore interesse del minore) rappresentano la chiave di lettura per conoscere e analizzare la condizione dei bambini e dei ragazzi in Italia e nel resto del mondo.

Gli approfondimenti e i contributi proposti nel 2015 sono stati inseriti all'interno di due specifici moduli: il primo modulo prevedeva la presentazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dei suoi principi generali; il secondo modulo aveva l'obiettivo di approfondire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, gli otto traguardi che l'intera comunità internazionale si era impegnata a raggiungere entro il 2015.

Nel 2015 sono stati organizzati corsi nelle seguenti città: Benevento, Cagliari, Como, Cosenza, Genova, Lecce, Milano, Roma, Sassari, Taranto e Teramo.

**Programma "Insieme per l'Allattamento: Ospedali&Comunità
Amici dei Bambini per l'Allattamento Materno" - BFHI/BFCI**



Il programma è tra quelli volti a sostenere i servizi sanitari e a migliorare le pratiche assistenziali rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e le cure dei propri bambini. Nel 2015 vi sono state 7 nuove adesioni da parte delle strutture ospedaliere e territoriali, i tutor inviati dal Comitato hanno eseguito 22 visite di sostegno al programma nelle strutture ospedaliere. Ci sono state 25 visite di valutazione (fasi 1-2-3) e di rivalutazione svolte nel corso dell'anno che hanno portato a 3 nuovi ospedali Amici dei Bambini (Brunico (BZ), Feltre (BL), e Careggi di Firenze) e 1 Comunità nuova (ASL 1 di Massa). L'Ospedale di Careggi rappresenta un salto di qualità per il programma in quanto il primo punto nascita universitario e di grandi dimensioni (>3800 nati/anno). Fra le visite di valutazione figurano 6 ospedali che hanno affrontato la visita di rivalutazione durante l'anno.

Sono 45 i soggetti fra ospedali, comunità e corsi di laurea in percorso verso il riconoscimento che hanno versato il contributo finalizzato previsto a sostegno del programma e che si aggiungono alle 31 strutture già riconosciute. Nel 2015 sono stati ricevuti più di 160.000 euro in contributi finalizzati. Attualmente, più di 28.000 bambini (il 5,6% dei nati in Italia) nascono in Ospedali riconosciuti. Gli ospedali in percorso racchiudono un ulteriore 12% dei nati in Italia. Circa 25.000 bambini nascono in Comunità Amiche. Le Comunità impegnate attivamente comprendono oltre 45.000 bambini.

Il corso di laurea in ostetricia dell'Università di Milano Bicocca è stato riconosciuto corso "Amico dell'allattamento". Altri corsi di laurea hanno espresso interesse e intrapreso lo stesso percorso in altre università. È stata pubblicata la prima parte dei materiali di supporto all'iniziativa grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro con il CdL riconosciuto e l'Istituto Superiore Sanità.

L'XI Incontro della Rete BFHI/BFCI si è tenuto a Morbegno (SO) il 24 settembre 2015 con oltre 200 partecipanti e ha riproposto la sessione poster, con 20 poster, oltre alle relazioni presentate.

La partecipazione alla Coalizione italiana per l'alimentazione dei neonati e dei bambini (CIANB) prosegue e ha portato alla preparazione di ulteriori documenti condivisi e sviluppati con l'ufficio Advocacy.

Nel 2015 è proseguito il progetto di promozione dell'allattamento della Regione Veneto, così come i lavori dell'Osservatorio Regionale per l'Allattamento della Regione Toscana.

Inoltre il Comitato Italiano per l'UNICEF ha partecipato a numerosi convegni a carattere regionale e nazionale, organizzati e promossi da aziende sanitarie e società scientifiche.

L'iniziativa dei BPS, Baby Pit Stop, ha trovato molto consenso tra i nostri volontari che hanno compreso e condiviso l'importanza concreta, ma anche quella fortemente simbolica di questa iniziativa in favore delle mamme e dei loro bambini.

Nel 2015 i Comitati che si sono attivati per la realizzazione dei BPS sono stati 60, 22 dei quali all'interno della propria sede. A fine 2015 i BPS aperti sul territorio nazionale hanno raggiunto il numero di 350.

Programma Sport Amico dei bambini e dei ragazzi

Il programma Sport Amico dei bambini e dei ragazzi rappresenta una componente importante delle azioni e dei progetti che l'UNICEF realizza su tutto il territorio nazionale in linea con il Piano Strategico dell'UNICEF internazionale. Il programma ha l'obiettivo di creare strumenti volti a tradurre, con il linguaggio dello sport, i diritti sanciti dalla Convenzione.

Le fonti di ispirazione del programma sono:

- la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (in particolare gli artt. 28 e 29 e 31);
- la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità;
- la Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna;
- gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

L'attuazione del programma si fonda sulla collaborazione con le principali Istituzioni e Associazioni di settore, quali CONI, Federazioni sportive e Associazioni di atleti.

Nei primi mesi del 2015 si è lavorato in particolare con la Lega di serie A calcio in occasione dell'emergenza Nepal, a cui è stata dedicata una Giornata di Campionato per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni colpite.

Si è avviata la collaborazione con la Federazione Italiana di Pallavolo con il coinvolgimento dei volontari UNICEF nelle città italiane aderenti al World League.

Nella seconda parte del 2015 ha preso il via il progetto di inclusione sociale, denominato "UNICEF fa squadra per i bambini", presentato in occasione dell'Assemblea del Comitato dello scorso maggio. Attraverso il coinvolgimento e le adesioni di società professionistiche di calcio, in rete con i servizi sociali locali, è stato possibile dare la possibilità a minori attualmente in condizioni di povertà assoluta, di praticare lo sport del calcio gratuitamente.

8

COMUNICAZIONE: BRAND, CONTENUTI E PIANIFICAZIONE MEDIA

Anche nel 2015 le attività di comunicazione sono state orientate all'ideazione, produzione, supervisione e promozione delle campagne istituzionali e di raccolta fondi, in sinergia con gli uffici di riferimento.

Le attività di comunicazione hanno l'obiettivo di consolidare il riconoscimento del lavoro dell'UNICEF presso l'opinione pubblica e sui media in generale e promuovere le attività di raccolta fondi. L'Ufficio è preposto anche a supervisionare il corretto uso del brand, in termini di contenuti e grafica di ogni materiale e produzione UNICEF.

La strategia di comunicazione si sviluppa alternando nei diversi momenti dell'anno, anche in concomitanza con giornate speciali e temi di attualità e/o emergenze, attività di informazione e approfondimento sulle iniziative UNICEF a tutela dell'infanzia e appelli diretti alla raccolta fondi.

Nel corso dell'anno i principali temi di comunicazione sono stati:

- lotta alla mortalità infantile e alla malnutrizione, attraverso iniziative e campagne di raccolta fondi (5x1000, Pledge, Bomboniere), di advocacy e mobilitazione (Expo Milano 2015);
- "Bambini in pericolo" a causa di violenze, conflitti e guerre, malattie, malnutrizione, disastri naturali, matrimoni infantili, lavoro minorile. Un focus speciale è stato dedicato ai bambini migranti e rifugiati;
- equità/Per ogni bambino la giusta opportunità, in occasione della celebrazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, 20 novembre (Agenda Post 2015, SDGs).

LA REPUBBLICA, 20 NOVEMBRE 2015



Principali Campagne e attività di comunicazione trasversali

- Spose bambine: l'8 marzo, in occasione della giornata internazionale della donna, l'UNICEF Italia ha rilanciato il tema della lotta ai matrimoni infantili, e più in generale della violenza sulle bambine (Boko Haram in Nigeria, bambine abusate e uccise in India, sottoposte a violenze di ogni genere durante i conflitti in Siria, in Sud Sudan e in Repubblica Centrafricana). Sui social è stato rilanciato l'hashtag #8marzodellebambine.
- Emergenza Siria: a marzo 2015 il conflitto è entrato nel suo quinto anno. La campagna su questa emergenza è stata rilanciata con affissioni, annunci stampa e azioni digital.
- Emergenza terremoto in Nepal: dopo il devastante terremoto in Nepal, il 25 aprile, è stata lanciata un SMS solidale per una campagna di raccolta fondi con il WFP (numero 45596 dal 27 aprile al 17 maggio). La campagna ha avuto un risultato molto positivo in termini media e di raccolta fondi, ottenendo spazi gratuiti con una visibilità offline di 87.646.920 contatti lordi tra uscite radio, stampa, tv, outdoor e web.
- Campagna 5x1000: "Quando sostieni l'UNICEF un bambino diventa grande" on air da marzo a giugno con presenza tv RAI dal 12-25 aprile (Rai1, Rai2, Rai 3 e RaiNews) e con piano stampa su quotidiani nazionali e su stampa periodica, con formato advertising e redazionali, che nel totale hanno raggiunto 86.208.210 di contatti lordi.
- Programma Pledge: produzione e promozione programma DRTV su emittenti tv con test su canali, secondaggio, soggetti e price point, on air per circa 7 mesi per un totale di 65.387.637 contatti lordi. Produzione contenuti per ciclo di coltivazione" (azioni costanti di cura del donatore nel primo anno di donazione). A dicembre 2015 sono stati raggiunti i 100.000 donatori pledge.
- Campagna "Bambini in pericolo": la campagna ombrello è stata lanciata a settembre 2015 con un focus sull'emergenza migranti e l'headline "Non è un viaggio, è una fuga". In occasione del 20 novembre nell'ambito della campagna è stata lanciata la petizione on line "#Indigniamoci" (oltre 20.000 firme) di denuncia della condizione dei bambini migranti, anche con un'azione di lead generation. Nel periodo di Natale la campagna è stata declinata su 4 soggetti con call to action di raccolta fondi tramite SMS solidale 45594 per tre settimane (14 dicembre-3 gennaio) e il sostegno del Segretariato sociale della RAI. La campagna "Bambini in pericolo" ha avuto una promozione media off line su TV stampa e affissioni raggiungendo oltre 157 milioni di contatti lordi.

Pianificazione media off line

- Nel 2015 sono stati potenziati lo studio e l'analisi media per le azioni di promozione delle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi. Le pianificazioni sono state elaborate per ottenere copertura, frequenza e affinità al target, sempre tenendo presente l'ottimizzazione dei costi. Il coordinamento delle relazioni con concessionari, editori e centro media ha consentito la realizzazione di prodotti di approfondimento ad hoc sulle testate e in generale acquisti di spazi media sempre più vantaggiosi.

- La ricerca di mezzi innovativi, gli studi sull'andamento del mercato media e sulle azioni dei competitor diretti, hanno consentito l'affinamento delle pianificazioni con l'obiettivo di aumentarne l'efficacia. Nello specifico l'analisi dei ritorni, l'integrazione tra i mezzi, la gestione della reportistica e del tracciamento ove possibile, (es. Lasciti, DRTV, SMS Natale) sono stati alla base del perfezionamento delle pianificazioni nei differenti flight dell'anno.
- In termini di valorizzazione media, nel 2015 sono stati ottenuti spazi gratuiti per un totale di 180mila euro per l'emergenza Nepal. In generale sull'investimento totale dell'anno il lavoro effettuato ha portato a un ulteriore sconto, sulla già scontata tariffa Onlus, tra il 15% e 20%.

Partnership e iniziative culturali

- Partnership con Gertie Production: 21 ottobre presentazione del film "Iqbal. Bambini senza paura alla Festa del Cinema di Roma/sezione Alice nella città. Il 19 novembre in concomitanza della celebrazione della Giornata sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza il film è uscito nelle sale italiane.
- Mostra fotografica per l'UNICEF "Bring back those colours" del fotografo Jacopo Brogioni, inaugurata al Maxxi Museum il 24 settembre 2015 dedicata ai bambini nepalesi. Dopo l'inaugurazione a Roma la mostra è stata presentata a Milano Expo presso i Padiglioni Nepal e Russia a ottobre 2015, e successivamente al Centro di Ricerca per le Arti Contemporanee di Lamezia Terme.
- Milano Expo 2015: presenza nei corner UN-Expo di materiali UNICEF: foto e video su malnutrizione.
- Partnership con Play Entertainment/Elfoodz: grazie a questa collaborazione è stato realizzato il cartone "Rimettiamoci in equilibrio" interpretato dagli Elfoodz, personaggi di una serie animata, che affrontano i temi della nutrizione e della sostenibilità ambientale. Il video è stato presentato alle scuole in occasione del festival "Cartoon on the Bay" (aprile 2015) e utilizzato durante Expo 2015. Gli Elfoodz sono stati anche i protagonisti della tovaglietta "Nutrirsi bene, nutrirsi tutti" sulla corretta alimentazione per l'evento di piazza di maggio con i volontari, e dei quaderni UNICEF per l'iniziativa di piazza con i volontari del 3 e 4 ottobre.

Attività editoriali e approfondimenti

Le attività editoriali rappresentano un canale di comunicazione trasversale di tutta l'attività e i programmi dell'UNICEF a livello nazionale e internazionale.

In collaborazione con gli altri uffici del Comitato sono state realizzate le seguenti pubblicazioni:

- Rapporto sull'intervento umanitario dell'UNICEF 2015 (HAC 2015);
- "Dalla parte dei bambini" rivista semestrale per i grandi donatori (2 numeri);
- Supporto alla realizzazione del pacchetto scuola (catalogo, schede, proposte didattiche);

- Agenda Post 2015 (Un mondo a misura di bambini e adolescenti), edizione italiana. Proposte UNICEF che mettono al centro dell'agenda globale la necessità di investire su bambini e adolescenti per il progresso dell'umanità, nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti nel 2015 per i prossimi 15 anni;
- "Per ogni bambino la giusta opportunità. Un mondo a misura di bambini e adolescenti Post-2015"; edizione italiana del Rapporto internazionale con i dati più aggiornati su equità e violenza, povertà, sopravvivenza infantile, adolescenza, crisi umanitarie, istruzione, genere, cambiamento climatico e finanziamenti. Il rapporto è stato lanciato il 20 novembre in occasione della Giornata mondiale dell'infanzia nonché del 26° anniversario dell'approvazione da parte dell'Assemblea Generale dell'ONU della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

Nel 2015 sono stati prodotti circa 30 video con storie e testimonianze a supporto di campagne di raccolta fondi, istituzionali ed eventi.

Altre attività

- Analisi comparativa delle campagne dei principali competitor. Nel corso dell'anno vengono monitorate le principali campagne di Emergency, MSF, Save the Children, Action Aid, Amnesty International.
- Coordinamento e monitoraggio e aggiornamento (adeguamento prezzi e valute) del Data base sugli item UNICEF del catalogue on line della Supply Division di Copenaghen.

9

UFFICIO STAMPA

Anche nel 2015 è stata molto alta la visibilità dell'UNICEF su tutti i diversi media italiani; l'aumento della copertura media si è riscontrato soprattutto su tv e radio (+34,8%) e sui siti-web (+7,8%).

Il tema più seguito dell'anno dai media è stato quello drammatico dei bambini migranti e rifugiati sbarcati in Italia ed in Europa: gli appelli dell'UNICEF sono stati ripresi più volte da tutte le più importanti testate giornalistiche, come: Tg1, Tg2, Tg3, Tg5, RaiNews, Sky Tg24, Ansa, Corriere della Sera, Repubblica, Messaggero, Quotidiano nazionale, GR1-2-3 Radio RAI, Radio 24 Il Sole 24 ore, Radio Popolare, Tg la 7, RDS, L'Huffington Post (in cui il Portavoce UNICEF ha una sua rubrica), Vanity Fair, Tgcom, Radio Capital, Radio Vaticana, Yahoo, AskaNews, Redattore Sociale, Adnkronos, Avvenire, Radio In Blu, Mattino, Stampa, Tiscali, Tv 2000, euro-news, L'Unità, L'Osservatore Romano, Il Fatto Quotidiano, Uno mattina (Rai1), La Vita in Diretta (Rai 1). Grandissima attenzione ha avuto in particolare la petizione "Indigniamoci!"; ripresa da molti tg/gr e siti-web (con 11 home page).

La neo Goodwill Ambassador dell'UNICEF Italia Samantha Cristoforetti ha realizzato una missione tra i ragazzi migranti a Lampedusa e Palermo, con una grande eco sui media.

Anche quest'anno è rimasta altissima l'attenzione dei media per la crisi dei rifugiati siriani, in particolare sulla loro drammatica situazione nei paesi che maggiormente li ospitano: Libano, Iraq e Giordania: diverse

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2015 del Comitato Italiano per l'UNICEF

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/15

importanti testate nazionali – come La Repubblica (con Adriano Sofri), RaiNews, Sky Tg 24, Radio 24 Il Sole 24 ore e Gente – hanno seguito il lavoro dell'UNICEF nei campi profughi con viaggi sul campo. Approfondimenti anche su Radio RAI, in vari programmi (Zapping, Voci del mattino, Fahrenheit, La radio ne parla). Altre emergenze internazionali gravissime, come in Sud Sudan, nello Yemen, in Ucraina, in Nigeria hanno avuto un buon interesse dai media.

Ad aprile, in occasione di un forte terremoto che ha sconvolto il Nepal, la RAI/Segretariato Sociale ha sostenuto la campagna di raccolta fondi congiunta UNICEF-WFP per aiutare i bambini e le famiglie colpite e Rtl 102,5, la prima radio italiana, ha dedicato una intera giornata alla campagna pro-Nepal.

Nel periodo del lancio del 5xmille (aprile-maggio), La Sette e Sky hanno trasmesso gratuitamente la campagna UNICEF di spot legata al tema delle vaccinazioni e degli aiuti salvavita.

In primavera si è riscontrato grande interesse dei media per la nomina a nuova Goodwill Ambassador di Elisabetta Canalis, che ha visitato la Supply Division di Copenaghen dell'UNICEF.

Per il 20 novembre l'UNICEF Italia ha lanciato, anche a livello mediatico, una serie di iniziative nazionali ed internazionali che sono state riprese da molte testate.

Molto positiva anche la copertura dal punto di vista qualitativo con servizi e articoli di approfondimento dedicati alle nostre attività. In particolare, nell'ambito di una partnership con il gruppo Espresso-Repubblica, segnaliamo gli approfondimenti di Adriano Sofri durante viaggi sul campo con l'UNICEF in India e Bangladesh.

L'UNICEF Italia è stato presente al Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia e al Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta di Trieste, con il nuovo premio UNICEF "I Nuovi angeli", assegnato al settimanale "Famiglia Cristiana".

A fine anno, la RAI ha promosso la campagna sms solidale di Natale per i bambini in pericolo, sostenuta da molti programmi di informazione ed intrattenimento; la "Partita del cuore" organizzata dall'UNICEF è stata diffusamente seguita da RAIsport. Mediaset con Mediafriends ha concesso una campagna di spot gratuiti.

I media locali hanno ampiamente riportato le iniziative promosse da molti Comitati UNICEF in tante regioni e città italiane; grande il sostegno dato dalla testata giornalistica del Tg regionale RAI.

10 RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2015 gli oneri per il personale dipendente e collaboratori al lordo degli oneri sociali ammontano ad 6.349.813 euro e registrano una diminuzione di 139.659 euro (-2%), rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è da attribuirsi al differimento della data di assunzione del Direttore della Raccolta fondi (giugno 2015), dalla nomina del Direttore generale (aprile 2015) e di altre figure intermedie, assunte a partire da metà 2015.

Il costo delle collaborazioni a progetto risulta diminuito di 51.880 euro e il numero delle collaborazioni al 31/12/2015 è risultato essere di 2 contratti. La diminuzione degli oneri relativi alle collaborazioni a progetto è determinata sia dal termine naturale delle collaborazioni e dei progetti a queste correlate, sia dalla conversione di alcuni rapporti di collaborazione in contratti di lavoro dipendente.

A fine 2015 l'organico del Comitato Italiano per l'UNICEF è formato da 129 persone, di cui 4 dirigenti e 17 quadri, oltre a 2 collaboratori a progetto.

31 dicembre	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero dipendenti	135	138	136	150	132	129	128	129
di cui: (n) – contratto part time	(67)	(65)	(50)	(54)	(52)	(52)	(52)	(50)
Numero collaboratori	19	18	19	17	12	10	6	2

Dettaglio del turnover registrato dal 2008 al 2015

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Assunti	12	18	11	20	2	13	9	+10
Cessati	-22	-15	-13	-6	-20	-15	-10	-9
Al 31/12	-10	3	-2	14	-18	-2	-1	1

Formazione 2015

La seguente tabella riassume le attività di formazione del personale nell'anno 2015:

Formazione del personale al 31/12/2015	2015	
N. Corsi	4	
N. Partecipanti	42	
Formazione specialistica	hh. del corso	n.° partecipanti al corso
Aree tematiche:		
Percorsi di coaching individuale	12	8
Corso Human Resource Management	80	2
Progetto di Formaz. finanziata manageriale	60	19
Progetto di Formaz. Strategie Empowerment	80	13
	232	42

Nel marzo del 2015 si è concluso il corso di formazione finanziato dalla Regione Lazio avviato nel 2014, con lo svolgimento delle ulteriori 60 ore delle 96 totali previste per il completamento del percorso formativo dedicato principalmente a figure manageriali.

Al termine del corso, sono stati avviati e conclusi nel 2015, 8 percorsi di coaching individuale dedicati ad alcune figure manageriali.

Il Comitato Italiano, ha presentato ed ottenuto l'accesso ad un ulteriore corso di formazione finanziata che, al termine, verrà rimborsato interamente dalla Regione Lazio. Il suddetto corso è partito nel mese di luglio 2015 ed è terminato nel mese di novembre del 2015.

Due dipendenti dell'area Risorse Umane hanno partecipato ad un percorso di approfondimento sulle tematiche della gestione delle persone nelle organizzazioni.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Comitato, da sempre attento alle applicazioni delle norme in materia, si avvale della consulenza di professionisti del settore. È in essere un contratto con una società specializzata che mette a disposizione un ingegnere quale responsabile della sicurezza e la protezione sui luoghi di lavoro (RSPP).

Presso la sede centrale sono state verificate e, laddove necessario, attivate tutte le manutenzioni atte ad assicurare i necessari standard di sicurezza.

Nel periodo sono state regolarmente effettuate le visite mediche e le riunioni periodiche previste. Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrati 2 infortuni sul lavoro inerenti a due dipendenti, entrambi in itinere.

11

ORGANISMO DI VIGILANZA (D.LGS 231/2001) E INTERNAL AUDITING

L'Organismo di Vigilanza del Comitato italiano per l'UNICEF (OdV), composto dall'avv. Andrea Gentile, in qualità di membro esterno con funzioni di Presidente, dall'avv. David Terracina, come membro esterno, e dal dott. Luigi Pasini come membro interno, si è riunito 7 volte nel corso del 2015 redigendo tutti i relativi verbali. L'OdV, come previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ha inviato al Consiglio Direttivo le due Relazioni semestrali con la descrizione delle attività svolte e con le relative raccomandazioni.

L'OdV ha incontrato il nuovo Direttore generale Paolo Rozera per illustrare dettagliatamente la propria attività e per avviare una proficua collaborazione. L'OdV ha, di nuovo, svolto attività di vigilanza e controllo verificando la conformità dell'operato di UNICEF Italia rispetto ai principi contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed alle relative procedure operative.

Nel corso delle verifiche l'OdV ha acquisito per consultazione documenti interni e svolto una serie di audizioni. L'OdV ha raccomandato l'adozione e l'implementazione di ulteriori procedure al fine di assicurare che le aree a rischio ai sensi del d.lgs. 231/01 siano adeguatamente presidiate.

L'OdV aveva segnalato al Consiglio Direttivo, nel 2014, la necessità di aggiornare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo alla luce delle nuove fattispecie di reato introdotte nel corpo del d.lgs. 231/01. In un'ottica di piena collaborazione consultiva con UNICEF Italia, aveva accettato, a seguito di espressa richiesta del Consiglio Direttivo, di curare direttamente l'aggiornamento del Modello adeguandolo alle nuove fattispecie introdotte nella normativa di riferimento.

Nel corso del 2015 il lavoro di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo del Comitato è stato portato a termine, ad inizio 2016 ci sarà la ratifica formale da parte dell'OdV e poi l'invio al Consiglio Direttivo per l'approvazione definitiva.

La funzione di Internal Audit ha operato come componente dell'Organismo di Vigilanza e condotto attività di auditing a supporto dello stesso Organismo di Vigilanza.

12

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DI BILANCIO

Non si registrano eventi di rilievo dopo la chiusura del bilancio.

13

PROPOSTA ALLOCAZIONE RISULTATO ATTIVITÀ

La previsione per il 2015, approvata dall'Assemblea del Comitato nel febbraio 2015, proponeva come obiettivo dei proventi l'importo complessivo di 56.606.100 euro. I dati a consuntivo al 31/12/2015 hanno fatto registrare il risultato di 55.001.231 euro, inferiore quindi del solo 3% rispetto alle stime di budget, ma con un incremento di oltre l'11% rispetto a quanto espresso dal Comitato Italiano nell'esercizio precedente (49.257.365 euro).

Sul fronte degli oneri si registra un valore a consuntivo pari ad 20.713.054 euro, con un decremento di ca. il 6% rispetto alla previsione approvata dall'Assemblea di 21.929.000 euro e con un incremento di ca. il 10% rispetto invece all'esercizio precedente (18.755.815 euro).

Il risultato annuale delle attività del Comitato è stato pertanto di 34.288.177 euro, superiore di 3.786.627 euro (+12%) rispetto al 2014 (30.501.550 euro).

La proposta che il Consiglio Direttivo rivolge all'Assemblea, unitamente all'approvazione del bilancio, è il trasferimento di fondi all'UNICEF di 34.288.177 euro.

Il Comitato, al fine di massimizzare la propria contribuzione a favore dei programmi dell'UNICEF, non opera anche per l'esercizio 2015 accantonamenti ai fondi di emergenza e di funzionamento.



COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)

	31.12.2015	31.12.2014
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA:		
Risultato pro-UNICEF esercizio in corso	34.288.177	30.501.550
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
T.F.R. maturato nell' esercizio al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS	131.566	205.133
T.F.R. pagato nell' esercizio	-138.414	-265.470
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	-9.039	-10.663
Totale	34.272.290	30.430.550
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Rimanenze	160.220	10.912
Crediti esclusa la variazione degli acconti all'UNICEF	-591.433	1.250.935
Ratei e risconti attivi	-3.184	-26.523
Fornitori	761.036	-197.546
Debiti verso istituti previdenziali e debiti diversi	103.094	-54.722
Ratei e risconti passivi	61.684	-7.722
Debiti tributari	58.476	-10.340
Totale	549.893	964.993
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	34.822.183	31.395.543
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-10.190	-55.700
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-2.484.888	524.999
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flussi di cassa generati dall'attività d'investimento	-2.495.078	469.299
TRASFERIMENTI ALL'UNICEF:		
Trasferimenti all'UNICEF da risultato attività esercizio precedente	-30.501.550	-33.353.848
Trasferimenti all'UNICEF da fondo di emergenza esercizio in corso	-	-
(Incrementi) decrementi dei trasferimenti all'UNICEF come acconti su risultato attività esercizio in corso	-3.195.373	-592.561
Flussi di cassa generati dal trasferimento di fondi all'UNICEF	-33.696.923	-33.946.409
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE	-1.369.818	-2.081.567
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	15.133.371	17.214.938
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	13.763.553	15.133.371

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	31.12.2015	31.12.2014
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.568.365	12.558.175
IMMOBILI C/ACQUISTO	5.542.930	5.542.930
INCREMENTATIVE IMMOBILI	83.785	83.785
RISTRUTTURAZIONI IMMOBILI	6.941.650	6.931.460
2) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	12.568.365	12.558.175
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) credito TFR	-	-
CREDITI V/SO ERARIO PER ANTICIPI TFR	-	-
2) investimenti in contratti di capitalizzazione	-	-
3) altri titoli	2.964.552	479.664
AZ FUND RAPP.NR.6253266	1.501.709	-
FIDEURAM INVESTIMENTI "OMNIA" GP23879107	500.268	-
OBBLIGAZIONI BANCO POPOLARE SC 41 UNICRE	300.000	-
SELLA GESTIONI FCI NR.PAC 270509	109.359	-
TITOLI A SCADENZA - EREDITÀ	550.634	477.082
TITOLI VINCOLATI	2.582	2.582
Totale	2.964.552	479.664
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.532.917	13.037.839
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) per progetti da completare	-	150.944
2) per progetti completati e da rendicontare	36.602	45.878
Totale	36.602	196.822
II - Crediti		
1) verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati	93.529	49.364
2) verso sistema bancario	-	380
3) verso sistema postale	342.968	338.318
4) verso imprese	1.458.507	1.279.406
5) verso UNICEF	19.662.669	16.497.367
6) verso altri	1.099.202	687.979
7) crediti verso Agenzia delle Entrate (5 x mille)	-	-
8) crediti tributari	10.559	27.814
Totale	22.667.434	18.880.628
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) crediti per operazioni di pronti contro termine	-	-
Totale	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.637.235	14.942.845
2) denaro e valori in cassa	126.318	190.526
Totale	13.763.553	15.133.371
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	36.467.589	34.210.821
C) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti attivi	239.139	235.955
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	239.139	235.955
TOTALE ATTIVO	52.239.645	47.484.615
CONTI D'ORDINE		
1) garanzie fidejussorie prestate	5.161	19.901
2) garanzie fidejussorie ricevute	10.000	10.000
3) depositi vincolati a favore di terzi	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	15.161	29.901

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2015 del Comitato Italiano per l'UNICEF
BILANCIO DI ESERCIZIO
 AL 31/12/15

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

	31.12.2015	31.12.2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Patrimonio libero		
1) risultato attività pro UNICEF esercizio in corso	34.288.177	30.501.550
UNICEF C/CAMPAGNA + ACCANTONAMENTI A FONDI DELL' ESERCIZIO		
Totale	34.288.177	30.501.550
II - Patrimonio vincolato		
1) fondo destinato ad emergenze UNICEF	-	-
FONDO EMERGENZE UNICEF	-	-
2) fondo reinvestito in immobili	12.568.365	12.558.175
FONDO REINVESTITO IN IMMOBILI	12.568.365	12.558.175
3) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	444.992	455.182
FDO ATTIVITA' PRO UNICEF, RISTR. E ACQU	444.992	455.182
Totale	13.013.357	13.013.357
TOTALE PATRIMONIO NETTO	47.301.534	43.514.907
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) fondi per rischi ed oneri	11.821	20.860
FONDO PERDITE DI MAGAZZINO E RISCHI DIV.	11.821	20.860
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.821	20.860
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro	721.194	728.042
T.F.R. DIPENDENTI	721.194	728.042
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	721.194	728.042
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso fornitori	2.759.081	1.998.045
4) debiti tributari	228.475	169.999
5) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	251.941	267.970
6) altri debiti	751.998	632.875
TOTALE DEBITI	3.991.495	3.068.889
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti passivi	213.601	151.917
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	213.601	151.917
TOTALE PASSIVO	52.239.645	47.484.615
CONTI D'ORDINE		
1) garanzie fidejussorie prestate	5.161	19.901
2) garanzie fidejussorie ricevute	10.000	10.000
3) depositi vincolati a favore di terzi	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	15.161	29.901

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS

RENDICONTO GESTIONALE - ONERI

	31.12.2015	31.12.2014
1 Oneri attività istituzionale di raccolta fondi		
1.1 Beni ed attrezzature	158.839	47.876
1.2 Consulenze e servizi professionali	241.417	374.008
1.3 Servizi per la raccolta fondi	5.971.146	5.322.626
1.4 Attività di promozione	2.073.616	1.138.693
1.5 Personale dipendente	3.473.715	3.527.146
1.6 Collaboratori	66.602	114.230
1.7 Spese postali e di spedizioni	1.070.458	1.042.412
1.8 Produzione stampati	1.009.842	978.298
1.9 Materiali di raccolta fondi	170.463	144.140
1.10 Commissioni bancarie e postali	458.387	327.446
1.11 Servizi tecnologici e manutenzione	265.733	115.873
1.12 Affitto gestione locali e utenze	768.413	552.011
1.13 Diversi	246.149	153.428
Totale	15.974.780	13.838.187
2 Oneri attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 Beni ed attrezzature	8.703	24.566
2.2 Consulenze e servizi professionali	58.033	41.555
2.3 Servizi per attività di advocacy	14.961	9.394
2.4 Attività di promozione	15.855	97.831
2.5 Personale dipendente	606.981	645.580
2.6 Collaboratori	30.363	38.450
2.7 Spese postali e di spedizioni	10.969	77
2.8 Produzione stampati	25.504	44.836
2.9 Servizi tecnologici e manutenzione	38.759	9.938
2.10 Affitto, gestione locali e utenze	110.237	76.487
2.11 Diversi	73.859	62.677
Totale	994.224	1.051.391
3 Oneri finanziari		
3.1 Da operazioni bancarie e postali	56.731	887
3.2 da altre operazioni finanziarie	-	-
Totale	56.731	887
4 Oneri straordinari		
Totale	-	-
5 Oneri di natura generale		
5.1 Beni ed attrezzature	69.940	82.427
5.2 Consulenze e servizi professionali	184.226	240.292
5.3 Servizi per attività generali	30.187	10.932
5.4 Attività di promozione	86.658	34.724
5.5 Personale dipendente	2.075.966	2.071.715
5.6 Collaboratori	96.186	92.351
5.7 Spese postali e di spedizioni	173.186	86.601
5.8 Produzione stampati	12.600	25.498
5.9 Commissioni bancarie e postali	91.383	78.597
5.10 Servizi tecnologici e manutenzione	76.910	84.863
5.11 Affitto, gestione locali e utenze	226.653	546.280
5.12 Diversi	377.755	328.812
5.13 Ammortamenti e svalutazioni	-	-
5.14 Accantonamenti	-	-
5.15 IRAP	185.669	182.258
Totale	3.687.319	3.865.350
Totale oneri	20.713.054	18.755.815
RISULTATO ATTIVITÀ PRO UNICEF	34.288.177	30.501.550
TOTALE ONERI	55.001.231	49.257.365

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
RENDICONTO GESTIONALE - PROVENTI

	31.12.2015	31.12.2014
1 Proventi attività istituzionale di raccolta fondi		
1.1 Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	39.482.718	33.123.904
1.2 Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	434.039	1.759.141
1.3 Da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	6.315.965	5.456.910
1.4 Da raccolta fondi 5 x 1000	5.049.808	5.364.215
1.5 Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi	3.280.372	2.768.387
1.6 Altri proventi	2.006	2.497
Totale	54.564.908	48.475.054
2 Proventi attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 Da contributi su progetti con enti pubblici	197.729	489.161
2.2 Da contributi su progetti con enti privati	35.367	28.009
2.3 Da contratti in corso con enti pubblici	-	-
2.4 Da contratti in corso con enti privati	-	-
2.5 Altri proventi	-	-
Totale	233.096	517.170
3 Proventi finanziari		
3.1 Da depositi bancari e postali	65.650	130.052
3.2 Da altre attività finanziarie	18.637	40.996
Totale	84.287	171.048
4 Proventi straordinari		
Totale	-	-
5 Proventi di natura generale		
5.1 Da offerte	-	-
5.2 Da contributi	76.144	86.409
5.3 Diversi	42.796	7.684
Totale	118.940	94.093
UTILIZZO FONDO DI ASSISTENZA		
TOTALE PROVENTI	55.001.231	49.257.365



IDENTITÀ DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS

Agevolazioni e contributi

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, in quanto ONLUS di diritto, gode delle agevolazioni spettanti a tali organizzazioni, è esentata dall'imposta di bollo, da quella sulle pubblicità laddove i Comuni abbiano deliberato in merito e dalle altre imposte dirette ed indirette in occasione di manifestazioni una tantum finalizzate al reperimento di fondi per fini istituzionali.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF - in applicazione della normativa riguardante gli organismi internazionali di cui all'art. 72 del D.P.R. 633/72, è esentato dall'applicazione dell'IVA per cessioni o prestazioni ricevute e superiori all'importo di 300,00 euro.

Il Comitato non svolgendo alcuna attività commerciale non è soggetto ad imposizione diretta.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Il Bilancio del Comitato Italiano per l'UNICEF corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrati ed interpretati sul piano della tecnica dalle raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, oltre che per gli aspetti non contemplati dalle citate raccomandazioni ed ove applicabili, dai principi contabili statuiti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come rivisitati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio dell'esercizio risulta composto dallo Stato Patrimoniale, definito secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, dal Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte e dalla Nota Integrativa. È allegato al bilancio il Rendiconto Finanziario (Allegato 1) che, per completezza, espone comparativamente i valori dello scorso esercizio. Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A.

I dati dell'esercizio 2014 sono presentati in forma comparativa e nella Nota Integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute tra il 2015 ed il 2014.

Il Rendiconto Gestionale, come peraltro previsto dal documento di riferimento "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit", è strutturato per aree di attività allo scopo di dare evidenza ai modi di acquisizione e impiego delle risorse nello svolgimento della propria attività. In particolare si distinguono:

Attività istituzionale

Accoglie, per competenza economica, gli oneri ed i proventi riferiti all'attività primaria del Comitato Italiano, ossia i componenti economici che riguardano l'attività di raccolta fondi per donazioni e cessione di prodotti dell'UNICEF.

Attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

Accoglie gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività di sensibilizzazione e di promozione che mira a far conoscere la missione dell'UNICEF nel territorio nazionale. Include la realizzazione di progetti specifici commissionati da enti pubblici e privati per la sensibilizzazione sui temi legati all'infanzia e all'adolescenza in Italia. Tale attività svolta anche con l'ausilio di figure di primo piano nei diversi settori interessati viene indirizzata a particolari nuclei di aggregazione sociale (scuole, università, sindaci, medici, parlamentari e istituzioni nazionali).

Attività di gestione finanziaria

Accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, conseguenti alle attività di raccolta fondi del Comitato Italiano; anche i proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria concorrono al risultato pro UNICEF.

Attività di natura straordinaria

Accoglie gli oneri e i proventi a carattere non ricorrente ed abituale che si possono manifestare nell'attività del Comitato Italiano.

Attività di supporto generale

Accoglie gli oneri ed i proventi non attribuibili a progetti specifici, relativi quindi essenzialmente ai costi di struttura, di gestione sede e delle strutture provinciali, all'attività di supporto svolta dal personale amministrativo, agli altri oneri di diversa e variegata tipologia.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Comitato Italiano, sulla base di appositi pareri acquisiti e delle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, provvede alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a sede principale.

In particolare, tali oneri, così come previsto dalle raccomandazioni, sono sospesi tra le immobilizzazioni materiali e non vengono ammortizzati, in quanto sono corrisposti a fronte dell'immobile di interesse storico con vita utile indefinita. La contropartita di tale voce è una riserva non distribuibile di Patrimonio Netto.

Tutti i restanti oneri sostenuti sono iscritti per competenza nel Rendiconto della Gestione distinguendo opportunamente tra le aree gestionali di riferimento in quanto nell'accordo tra il Comitato Italiano e l'UNICEF è previsto che il Comitato, dedotte le spese necessarie al proprio funzionamento, invii all'UNICEF l'importo della raccolta di fondi realizzata nel periodo. Quindi, laddove fossero utilizzati criteri di ripartizione in base alla vita utile del bene, si avrebbe un risultato economico diverso da quello necessario a consentire il trasferimento dei fondi ricevuti.

In base al citato accordo, tutta l'attività svolta in Italia è effettuata in nome e per conto dell'UNICEF e tutti i beni ed i valori comunque acquisiti sono di proprietà dell'UNICEF anche se formalmente intestati al Comitato che di questi è rappresentante negoziale. In virtù di tale principio, la titolarità ed il possesso dei beni sono concessi al Comitato solo se ed in quanto l'UNICEF ritenga di mantenere il rapporto di mandato; qualora questo rapporto cadesse, ogni bene ed ogni attività non dovrebbe passare all'UNICEF ma sarebbe già dell'UNICEF in base alle norme dell'accordo che attribuiscono all'Organismo Internazionale la posizione di dominus su ogni bene e valore del Comitato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale, il quale viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Gli interessi sono contabilizzati per competenza al netto dell'imposta sostitutiva e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi.

Rimanenze

La voce accoglie i crediti a fronte di oneri sostenuti dal Comitato Italiano per l'esecuzione di progetti con enti pubblici ed enti privati ancora in corso di esecuzione alla data di chiusura del bilancio, o chiusi e da rendicontare nell'esercizio successivo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. La rappresentazione dei crediti nello Stato Patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie o l'attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza nel rispetto di quanto statuito dal documento n. 15 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide postali, di banca e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili del Comitato Italiano costituiti dal risultato dell'attività pro UNICEF dell'ultimo esercizio; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comitato Italiano stesso, fermo rimanendo che ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, tali fondi sono di esclusiva pertinenza dell'UNICEF. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali per volontà degli organi deliberativi del Comitato Italiano.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di chiusura del Bilancio considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

La passività è oggetto di rivalutazione a mezzo di indici previsti dalla specifica normativa in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Proventi ed Oneri

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza.

Pertanto sia gli oneri che i proventi vengono rilevati nel periodo in cui sono ricevuti o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverli indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione degli stessi e si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza con il medesimo criterio.

I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di gestione.

Imposte

La sola imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP in quanto nessun risultato fiscalmente rilevante attinge il campo di applicazione dell'IRES. La predetta imposta IRAP viene applicata secondo i principi riferibili alle organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali.

Beni provenienti da eredità

In base a quanto già descritto nei criteri relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, essendo tutta l'attività svolta in Italia effettuata in nome e per conto dell'UNICEF Internazionale, tutti i beni mobili ed immobili acquisiti a titolo di eredità restano di fatto di proprietà di quest'ultima e pertanto, le relative poste, non vengono formalmente iscritte all'interno del bilancio del Comitato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore al 31/12/2015
Terreni e fabbricati	12.558.175	10.190	-	-	12.568.365
Immobilizz.ni in corso ed acconti	-	-	-	-	-
Totale	12.558.175	10.190	-	-	12.568.365

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 12.568.365 euro al 31 dicembre 2015. L'incremento dell'anno pari a 10.190 euro è da attribuirsi alle spese straordinarie relative ad un intervento di manutenzione all'impianto idrico della Sede, sostenute durante l'esercizio e capitalizzate ad incremento del valore dell'immobile stesso.

A fronte dell'iscrizione di tale attività nelle immobilizzazioni è stata allocata nel patrimonio netto del Comitato una riserva di natura vincolata di pari importo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce comprende tutti i titoli di Stato, le obbligazioni e le azioni pervenute a seguito di lasciti ed eredità a favore dell'UNICEF, nonché gli investimenti in fondi per l'ottimizzazione degli impieghi della liquidità.

Le immobilizzazioni finanziarie, al 31 dicembre 2015, ammontano ad 2.964.552 euro, facendo registrare un incremento complessivo pari ad 2.484.888 euro, per effetto di maggiori investimenti effettuati su fondi patrimoniali ed obbligazioni, finalizzati alla massimizzazione dei rendimenti e alla diversificazione del rischio.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	2.964.552	479.664	2.484.888
Totale	2.964.552	479.664	2.484.888

Le immobilizzazioni finanziarie, in virtù della loro specifica natura, sono così di seguito costituite:

Soggetto Emittente	Data scadenza	Valore Nominale	F.V. al 31.12.2014	Delta V.N vs F.V.
BANCA PROSSIMA OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO				
BTP 01AG15 3,75% Er. Ascari	1/8/2015	2.000	2.040	-40
BTP 01AG17 5,25% Er. Giromini	1/8/2017	4.000	4.475	-475
BTP 01FB37 4% Ered. Mangiagalli Egidio	1/2/2037	100.000	115.490	-15.490
BTP 01MZ 2019 4,5 Er. Ascari	1/3/2019	1.000	1.150	-150

Segue

BTP 01AG34 5% Er.Miletti	1/8/2034	119.000	156.545	-37.545
B DESIO 12/15 3% Er. Cecchi Giovanna Quant. 40.000,00	3/12/2015	40.000	40.552	-552
Totale titoli di stato		266.000	320.252	-54.252
BANCA PROSSIMA AZIONI				
ALITALIA NR. 999 Ered. Orazi		0,05	n.q	n.q
BKT COMZ16 Ered. Giovagnoli		17.525	17.490	35
INTESA SANPAOLO ORD.QUANT.12.000,00 Ered. Pozzi		29.250	29.112	138
BI EURO C2899.02MZ16 QUANT. 50,00 Ered. Pozzi		5.573	5.573	1
ENEL QUANT. 2.000,00 Ered. Pozzi		7.416	7.392	24
ENI ORD. QUANT. 550,00 Ered. Pozzi		8.012	7.992	21
FCC OLINDA F. SHOPS N QUANT. 6,00 Pozzi		627	n.q	n.q
Totale azioni Banca Prossima		68.403	67.558	-845
UNICREDIT AZIONI				
EDISON Er. Giovagnoli		10.000	8.620	1.380
UNICREDIT OBBLIGAZIONI				
UNICREDIT 16 TV TLX Er. Cassinelli		15.000	n.q	n.q
BTP 01 NOV. 29 5,25% Er. Tamburi		10.000	13.302	-3.302
UNICREDIT FONDI PIONEER				
PSSF OBB EUR 05/15 Er. Cassinelli		30.679	n.q	n.q
MPS Obbligazioni				
BPMS 13/15 Ered Fabbri Giov Marino		77.000	77.845	-845
TITOLI VINCOLATI				
NR. 50 AZIONI BANCA POP. ETICA		2.582	n.a.	n.a.
Totale Imm.ni Finanziarie		479.664		

RIMANENZE

Le rimanenze ammontano a 36.602 euro al 31 dicembre 2015, contro 196.822 euro al 31 dicembre 2014 e hanno registrato una diminuzione di 160.220 euro. Tale decremento si giustifica per effetto dei maggiori costi sostenuti nel corso dell'esercizio relativi ai diversi contributi finalizzati in essere.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Per progetti da completare	-	150.944	-150.944
Per progetti completati da rendicontare	36.602	45.878	-9.276
Totale	36.602	196.822	-160.220

Tale voce accoglie i crediti derivanti dagli oneri non ancora sostenuti dal Comitato Italiano relativi ai "contributi finalizzati". A tale riguardo, evidenziamo come i contributi finalizzati siano di fatto dei finanziamenti erogati sia da enti pubblici che da enti privati da destinare a specifici progetti, prevalentemente a carattere pluriennale, da realizzare sul territorio italiano. Gli importi in questione, pertanto, si riferiscono agli oneri di quei progetti che, alla data di chiusura del bilancio, non sono stati ancora sostenuti o che comunque dovranno essere rendicontati nell'esercizio successivo.

CREDITI

I crediti ammontano ad 22.667.434 euro al 31 dicembre 2015, facendo registrare, nel corso dell'esercizio, un incremento di 3.786.806 euro (vedi paragrafo dedicato "Crediti verso UNICEF").

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso Enti pubblici per progetti completati e rendicontati	93.529	49.364	44.164
Crediti verso sistema bancario e altri istituti di credito	-	380	-380
Crediti per donazioni tramite carte di credito	-	380	-380
Crediti verso sistema postale	342.968	338.318	4.651
Crediti per donazioni sui conti correnti postali	342.968	338.212	4.756
Crediti per cessione prodotti tramite gli uffici postali	-	105	-105
Crediti verso imprese	1.458.507	1.279.406	179.101
Crediti verso imprese per donazioni	1.378.117	993.903	384.213
Crediti per note contabili emesse	80.390	326.681	-246.291
Note contabili a credito da emettere	-	-41.179	41.179
Crediti verso UNICEF	19.662.669	16.497.367	3.165.302
Crediti verso altri	1.099.202	687.979	411.223
Crediti verso Agenzia delle Entrate (5 x mille)	-	-	-
Crediti tributari	10.559	27.814	-17.255
Totale crediti	22.667.434	18.880.628	3.786.806

Crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati

I crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati corrispondono a crediti per contributi concessi, ma non ancora incassati, relativi a progetti interamente ultimati al 31 dicembre 2015.

Crediti verso il sistema postale

I crediti per donazioni tramite gli uffici postali, pari ad 342.968 euro, hanno registrato un lieve incremento. Tale valore, si riferisce al credito vantato nei confronti di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2015 per versamenti a mezzo bollettino postale effettuati dai donatori nel mese di dicembre ed accreditati nel gennaio dell'anno successivo.

Crediti verso imprese

I crediti verso imprese per donazioni, pari ad 1.458.507 euro, registrano un incremento di 179.101 euro. I crediti per note contabili emesse alle imprese, pari ad 80.390 euro, segnano un decremento di 246.291 euro, soprattutto per effetto della cessazione della cessione dei prodotti a marchio UNICEF voluta dall'UNICEF Internazionale a partire dal 2014. Tali cessioni, pertanto, fanno esclusivamente riferimento allo smaltimento dei prodotti ancora presenti sul territorio.

I crediti inesigibili accertati nell'anno, per 1.784 euro sono stati iscritti quali minori proventi dell'esercizio.

Non si registrano note contabili a credito da emettere.

Crediti verso l'UNICEF

I crediti verso l'UNICEF, al 31 dicembre 2015, risultano così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti per contributi finalizzati	-	-	-
Acconti su trasferimento fondi	19.662.669	16.497.367	3.165.302
Totale	19.662.669	16.497.367	3.165.302

I crediti verso l'UNICEF hanno totalizzato incremento di 3.165.302 euro, dovuto esclusivamente alla voce "Acconti su trasferimento fondi" all'UNICEF. Tale incremento si giustifica esclusivamente con il maggiore "Netto pro UNICEF" conseguito dal Comitato Italiano nel corso dell'esercizio 2015 rispetto al 2014.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 1.099.202 euro al 31 dicembre 2015, registrando un incremento di 411.223 euro rispetto all'esercizio precedente. Lo scostamento più significativo è rappresentato dall'incremento dei crediti per donazioni da privati, in gran parte relativo a lasciti ed eredità

I crediti sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Anticipi a fornitori	6.607	3.762	2.845
Anticipi a dipendenti	-	517	-517
Crediti per donazioni da privati	867.788	438.887	428.901
Crediti per cessione prodotti da privati	-	591	-591
Depositi cauzionali	47.865	46.546	1.319
Affrancature	-	673	-673
Crediti diversi	76.188	96.365	-20.177
Deposito Vincolato Eredità	-	70.000	-70.000
Depositi vari (Visabusiness/Paypal/Cassa Voucher)	100.754	30.638	70.116
Totale	1.099.202	687.979	411.223

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad 13.763.553 euro al 31 dicembre 2015 e sono così composte:

Conti correnti postali e bancari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Banche Comitato Nazionale	10.364.776	11.605.699	-1.240.923
Banche Comitati locali	915.078	1.634.914	-719.836
Conti correnti postali Nazionale	2.357.381	1.700.632	656.749
Conti correnti postali Comitati locali	-	1.600	-1.600
Casse Comitato Nazionale	5.169	1.409	3.760
Casse Comitati locali	121.149	189.117	-67.968
Totale	13.763.553	15.133.371	-1.369.818

L'elevata entità delle casse dei Comitati locali al 31 dicembre è da considerarsi fisiologica in considerazione della loro peculiare attività stagionale che tende a concentrarsi sul finire di anno.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 239.139 euro al 31 dicembre 2015 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ratei attivi	16.778	5.908	10.870
Risconti attivi	222.361	230.047	-7.686
Totale	239.139	235.955	3.184

I ratei attivi ammontano ad 16.778 euro al 31 dicembre 2015 e sono relativi ad interessi maturati a fine esercizio su cedole derivanti da titoli ricevuti in eredità.

I risconti attivi ammontano ad 222.361 euro e sono costituiti principalmente da quote di canoni di servizi informatici/telefonici fatturati nel 2015, ma di competenza dell'esercizio successivo (sia della Sede Nazionale che dei Comitati locali) e da spese anticipate relativamente ad un'attività di mailing effettuata negli ultimi giorni del mese di dicembre 2015, i cui proventi, però, si realizzeranno soltanto nell'esercizio successivo.

Nello specifico, segnaliamo che l'attività di mailing consiste nell'effettuare appelli tramite posta ordinaria (mailing) o via web (e-mailing) con cui si richiede di effettuare una donazione a favore dei programmi dell'UNICEF, è verosimile quindi che avendo inviato le richieste a fine anno le donazioni avverranno successivamente a partire dal mese di gennaio 2016. Nella voce, infine, è inclusa una quota di minor rilievo relativa ad affitti anticipati delle sedi dei Comitati locali.

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto intercorse tra il 31 dicembre 2014 ed il 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

Movimenti delle componenti del patrimonio netto	PATRIMONIO LIBERO	PATRIMONIO VINCOLATO			PATRIMONIO NETTO
	Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	Fondo destinato ad Emergenze UNICEF	Fondo reinvestito in immobili	Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	Totale
Saldi al 31/12/2014	30.501.550	-	12.558.175	455.182	43.514.907
Allocazione risultato attività pro-UNICEF esercizio 2014					
Trasferimento fondi UNICEF	-25.137.335				-25.137.335
Trasferimento fondi 5x1000 a UNICEF	-5.364.215				-5.364.215
Allocazione a fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	-	-	-	-	-
Allocazione a fondo destinato ad emergenze	-	-	-	-	-
Altri					
Allocazione a fondo reinvestito in immobili	-		10.190	-10.190	-
Smobilizzo fondi emergenza	-	-			-
Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	34.288.177				34.288.177
Saldi al 31/12/2015	34.288.177	-	12.568.365	444.992	47.301.534

In particolare, segnaliamo che l'importo contabilizzato all'interno del "fondo reinvestito in immobili" è da attribuirsi esclusivamente al valore dell'immobile dove ha sede lo stesso Comitato Italiano, mentre l'importo contabilizzato all'interno del "fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano" è unicamente destinato a far fronte alle eventuali spese di ristrutturazione atte a garantire il perfetto funzionamento dell'immobile di cui sopra.

Allocazione a fondo reinvestito in immobili

Dal fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano si è provveduto ad attingere un importo di 10.190 euro pari agli incrementi delle immobilizzazioni materiali della sede, con conseguente allocazione di tale importo al fondo reinvestito in immobili.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per rischi ed oneri ammonta a 20.860 euro al 31 dicembre 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Fondo rischi per gestione prodotti UNICEF e altri rischi vari	11.821	20.860	-9.039
Totale	11.821	20.860	-9.039

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2015 per 9.039 euro di cui 7.638 euro per transazioni in materia giuslavoristica.

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	
Fondo TFR al 31/12/2014	728.042
Altri utilizzi (imposta sostitutiva su rivalutazione TFR)	-2.966
Anticipazioni	-
Liquidazioni	-138.414
Accantonamenti dell'esercizio	309.940
Rivalutazione fondo tesoreria	17.447
Accantonamento fondi di previdenza complementari	-73.572
Versamenti a Fondo di tesoreria INPS per TFR	-119.283
Fondo TFR al 31/12/2015	721.194

DEBITI

Debiti verso i fornitori

Al 31 dicembre 2015 i debiti verso i fornitori ammontano ad 2.759.081 euro, con un incremento di 761.036 euro rispetto all'esercizio precedente.

In questa voce è inclusa la somma di 852.308 euro relativa a debiti verso fornitori per fatture pervenute nel 2016 di competenza dell'esercizio 2015.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 228.475 euro al 31 dicembre 2015 e si riferiscono principalmente a debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori, come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Erario C/IVA per acquisti intracomunitari	42.057	4.778	37.279
Irap a debito	8.481	-	8.481
Irpef autonomi (collaboratori a progetto/occasionalisti)	21.837	20.519	1.318
Irpef dipendenti	154.787	143.732	11.055
Addizionale regionale (dipendenti/collaboratori)	916	747	169
Addizionale comunale (dipendenti/collaboratori)	397	223	174
Totale	228.475	169.999	58.476

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine esercizio 2015 verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote a carico del Comitato Italiano e a carico dei dipendenti.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso l'INPS	186.019	207.924	-21.905
Debiti verso altri istituti previdenziali e di sicurezza	65.922	60.046	5.876
Totale	251.941	267.970	-16.029

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso il personale per competenze maturate	684.186	583.501	100.685
Debiti verso i collaboratori per compensi	17.089	20.269	-3.180
Debiti verso i collaboratori per competenze maturate	2.718	4.461	-1.743
Debiti verso i clienti per doppi incassi	0	1.733	-1.733
Debiti diversi	48.005	22.911	25.094
Totale	751.998	632.875	119.123

Il saldo finale al 31 dicembre 2015 è da attribuirsi principalmente alla voce "Debiti verso il personale per competenze maturate" per un importo di ca. 684 mila euro. L'incremento di tale voce, pari ad 101 mila euro, si giustifica per effetto dei maggiori accantonamenti di fine anno relativi alle contemporanee assunzioni del Direttore generale, del Direttore della Raccolta fondi e del responsabile dei Major donors avvenute nel corso dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ratei passivi	-	64	-64
Risconti passivi	213.601	151.853	61.748
Totale	213.601	151.917	61.684

I risconti passivi ammontano a 213.601 euro e sono costituiti principalmente da quote di maggiori contributi erogati nel 2015 da Aziende Sanitarie Locali aderenti al progetto "Baby Friendly Hospital", la cui realizzazione si completerà negli esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

La voce è composta principalmente da fidejussioni assicurative e bancarie prestate a garanzia di affitto sedi provinciali.

Garanzie ricevute

Si tratta di una fidejussione bancaria ricevuta a favore del Comitato Italiano a garanzia della vendita di un immobile ricevuto in eredità.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

PROVENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI				
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Proventi attività istituzionale di raccolta fondi				
Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	39.482.718	33.123.904	6.358.814	19%
Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	434.039	1.759.141	-1.325.102	-75%
Da raccolta fondi per lasciti ed eredità UNICEF	6.315.965	5.456.910	859.055	16%
Da raccolta fondi 5 per mille	5.049.808	5.364.215	-314.407	-6%
Contr.ti finalizzati alle attività di raccolta fondi	3.280.372	2.768.387	511.985	18%
Altri proventi	2.006	2.497	-491	-20%
Totale	54.564.908	48.475.054	6.089.854	13%

Proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF

Qui di seguito specifichiamo i proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF suddivisi per canali di raccolta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Appelli inviati per posta				
Mailing house e ringraziamenti	7.915.032	6.903.096	1.011.936	15%
Campagne emergenza	2.890.609	1.788.033	1.102.576	62%
Pledge	18.030.436	14.370.441	3.659.996	25%
Offerte da mailing catalogo prodotti	167.776	940.203	-772.427	-82%
Emergenze Campagna Aziende	53.505	97.732	-44.227	-45%
Totale	29.176.261	24.082.115	5.094.145	21%
Abbinamenti promozionali				
Donazioni Aziende e fondazioni	344.339	420.134	-75.795	-18%
Partnership con aziende	2.142.004	2.090.671	51.333	2%
Donazioni beni in natura per progetti UNICEF	83.087	-	83.087	100%

Segue

Sms solidale (Nepal)	740.491	-	740.491	100%
Emergenze Campagna Aziende	545.343	53.505	491.838	919%
Totale	3.855.263	2.564.310	1.290.953	50%
Altre iniziative di raccolta fondi				
Iniziativa Pigotta	1.109.943	1.153.207	-43.265	-4%
Manifestazioni Comitati locali	335.234	298.798	36.436	12%
Manifestazioni per evento "Quaderni Malnutrizione"	176.108	377.020	-200.912	-53%
Regali per la vita	214.085	231.459	-17.374	-8%
Programma Scuola	219.857	156.990	62.867	40%
Eventi speciali (bambini solidali)	431.022	556.389	-125.367	-23%
Major donors	616.249	1.135.559	-519.310	-46%
Partnership Internazionali Organizzazioni Non Profit	129.403	-	129.403	100%
Donazioni per emergenza raccolte dai Comitati Locali	228.290	117.572	110.717	94%
Donazioni spontanee	2.332.463	2.191.072	141.390	6%
Sms solidale (Campagna Bambini in Pericolo)	471.116	-	471.116	100%
Altri	187.428	259.412	-71.984	-28%
Totale	6.451.197	6.477.479	-26.283	0%
Totale donazioni	39.482.721	33.123.904	6.358.816	19%

I proventi derivanti da donazioni hanno subito un incremento complessivo di 6.358.816 euro (+19%) rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne le più significative voci in incremento segnaliamo:

- i proventi per donazioni da appelli inviati per posta nel corso dell'esercizio 2015 hanno realizzato un incremento di 5,1 milioni di euro (+21%), principalmente da attribuire all'incremento dei proventi derivanti da donazioni regolari acquisite con il programma pledge "Amico dell'UNICEF"; per la ricerca di nuovi donatori, a cui il Comitato ha destinato notevoli investimenti in parte finanziati direttamente dall'UNICEF Internazionale.
- i proventi derivanti dalla raccolta fondi con le aziende registrano un incremento di 1,29 milioni euro (+50%), principalmente da attribuire alla Campagna di emergenza Nepal e ai proventi derivanti dall'SMS lanciato in occasione della stessa.

Per quanto concerne le più significative voci in decremento segnaliamo:

- i proventi derivanti da "offerte da mailing catalogo prodotti" hanno registrato una contrazione di ca. 772 mila euro. Tale diminuzione si giustifica, come già in precedenza evidenziato, per effetto della cessazione della cessione dei prodotti a marchio UNICEF;
- i proventi derivanti dall'evento "Quaderni malnutrizione" hanno subito una contrazione di 201 mila euro, per effetto di minori vendite fatte registrare rispetto all'analogo evento dell'esercizio precedente;

- i proventi derivanti dalla cessione delle “bomboniere solidali hanno subito un decremento di 125 mila euro, riduzione sempre legata alla cessazione dei prodotti UNICEF;
- i proventi derivanti dal programma “Major donors” hanno subito un decremento di 519 mila euro, principalmente da imputare ad una rilevante donazione avvenuta nel 2014 ma non ripetutasi nell’esercizio 2015;

Proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Proventi Licensing UNICEF Int.le	434.039	427.798	6.241	1%
Cessione prodotti a aziende		209.957	-209.957	-100%
Cessione prodotti a poste banche e supermercati		147.297	-147.297	-100%
Cessione prodotti a privati da catalogo		383.637	-383.637	-100%
Cessione prodotti al minuto		579.046	-579.046	-100%
Altri proventi da cessione prodotti		11.407	-11.407	-100%
Totale	434.039	1.759.141	-1.325.102	-75%

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF hanno registrato un decremento di 1,32 milioni di euro (-75%) rispetto all’esercizio precedente. A tale riguardo occorre segnalare che nel corso del 2015, su espressa indicazione dell’UNICEF internazionale, tutti i Comitati Nazionali non hanno più potuto cedere prodotti, fatta eccezione per le rimanenze delle collezioni degli anni precedenti.

Come sopra anticipato nella sezione “crediti verso imprese”, anche nel corso del 2015, è stato stipulato un contratto di licensing con la società olandese Belarto per la cessione del brand UNICEF sul territorio italiano e che ha prodotto royalties per complessivi 434 mila euro. Tutte le altre voci di entrate risultano pertanto azzerate.

Proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF

I proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF ammontano ad 6.315.971 euro. L’andamento di tale voce è per sua natura irregolare nel corso degli anni e varia sia in dipendenza del valore del lascito che in funzione dei tempi di acquisizione.

Nell’anno 2015 sono state definite n. 59 successioni, di cui n. 24 acquisite nell’esercizio corrente e n. 35 negli anni precedenti. Al 31 dicembre 2015 rimangono in attesa di definizione n. 126 pratiche ereditarie.

Di seguito riportiamo la situazione delle pratiche ereditarie gestite dal Comitato Italiano in nome e per conto dell’UNICEF:

Pratiche ereditarie	Incassi in euro/000	Numero Pratiche	Totale pratiche
Pratiche in corso al 31/12/2014			124
Pratiche anni prec. riaperte durante l’esercizio 2015	-	-	-
Pratiche acquisite e definite durante l’esercizio 2015	953.322	24	
Pratiche acquisite durante l’esercizio 2015 e non concluse			37

Segue

Pratiche anni prec. chiuse durante l'esercizio 2015	1.876.133	-	-35
Pratiche parzialmente incassate durante l'esercizio 2015	3.486.516	28	
Totale proventi dell'esercizio	6.315.971		
Pratiche in corso al 31/12/2015			126

Proventi programma 5x1000

L'importo del 5x1000, erogato nel corso dell'esercizio dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è calcolato sulla base delle preferenze date al Comitato Italiano dai contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi di due anni precedenti (UNICO 2013).

I proventi derivanti dal programma 5x1000 hanno evidenziato una riduzione di 314.407 euro, totalmente determinato da una riduzione delle preferenze da parte dei contribuenti rispetto al passato esercizio.

In riferimento alle Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5% dell'Irpef" relativo ai redditi 2012 (UNICO 2013), emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazione e le Formazioni Sociali – Divisione I, si rappresenta qui di seguito il rendiconto economico dell'utilizzo dei fondi.

IMPORTO PERCEPITO DAL MINISTERO	€ 5.049.808
TRASFERIMENTO AD UNICEF INT.LE DEL 10/12/2015 Remittance Advice N. 15-0014	€ 5.049.808

Con riferimento all'imputazione degli oneri di promozione sostenuti, si specifica che in ottemperanza dell'art.12 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Comitato Italiano ha contribuito integralmente, anche per l'esercizio 2015, alla copertura degli oneri di promozione sostenuti per la campagna di sensibilizzazione dei donatori, pari ad un ammontare di 667.257 euro.

La somma di 5.049.808 euro versata al Comitato Italiano per l'UNICEF – Onlus in data 25 settembre 2015, è stata totalmente trasferita all'UNICEF per l'attuazione dei programmi di intervento realizzati nel mondo.

PROGRAMMI DI INTERVENTO UNICEF NEL MONDO
Programma SALUTE
Programma HIV-AIDS
Programma ACQUA E IGIENE
Programma NUTRIZIONE

Segue

Programma ISTRUZIONE	
Programma PROTEZIONE DELL'INFANZIA	
Programma INCLUSIONE SOCIALE	
TOTALE TRASFERIMENTO 5x1000	€ 5.049.808

I fondi sono trasferiti per un utilizzo flessibile (Regular Resources) in base alle priorità dell'UNICEF tra esigenze di sviluppo e risposta alle emergenze. Di seguito i Programmi sostenuti dall'UNICEF nel mondo a beneficio dell'infanzia.

Programma SALUTE

Il Programma SALUTE sostiene interventi sanitari contro la mortalità materna e infantile, per la prevenzione e cura delle malattie dell'infanzia, per un sano sviluppo nella prima infanzia e durante l'adolescenza. Il programma sostiene la fornitura di apparecchiature mediche e farmaci di base, la formazione del personale sanitario, le vaccinazioni di routine e le campagne di vaccinazione di emergenza per le epidemie. Opera per l'eradicazione della polio, la fornitura di zanzariere e farmaci per la prevenzione e cura della malaria, la prevenzione e la terapia della polmonite e della diarrea acuta.

Nelle crisi umanitarie il Programma SALUTE permette la fornitura immediata di aiuti e farmaci salvavita, d'attuare campagne straordinarie di vaccinazione e di trasformare la risposta d'emergenza in interventi di ricostruzione e sviluppo a lungo termine. L'obiettivo del Programma SALUTE è una riduzione costante della mortalità infantile: il numero di bambini sotto i 5 anni che muoiono ogni anno è diminuito dai 12,7 milioni nel 1990 a 5,9 milioni nel 2015.

Programma HIV-AIDS

Attraverso il Programma HIV-AIDS l'UNICEF sostiene la prevenzione della trasmissione madre-figlio del virus durante la gravidanza, le cure pediatriche per l'HIV, l'assistenza medica e sociale a bambini e famiglie colpiti dal virus, la sensibilizzazione degli adolescenti per la prevenzione dei contagi.

Il Programma HIV-AIDS sostiene la formazione del personale sanitario, la fornitura di attrezzature mediche e di farmaci antiretrovirali, il supporto ai centri sanitari per la terapia dell'AIDS pediatrico, attività di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e tra i giovani per l'adozione di comportamenti responsabili e la prevenzione dei contagi, servizi di assistenza e protezione per gli orfani dell'AIDS e le famiglie colpite dal virus. Obiettivo del programma è ridurre progressivamente i contagi e fornire assistenza contro l'HIV-AIDS: oggi nel mondo 36,9 milioni di persone sono sieropositive, di cui 18,6 milioni sono donne e 2,6 milioni bambini sotto i 15 anni di età. Ogni anno si registrano circa 220.000 nuove infezioni tra i minorenni.

Programma ACQUA E IGIENE

L'UNICEF opera attraverso il Programma ACQUA E IGIENE in oltre 100 paesi per accrescere l'accesso a fonti idriche e servizi igienico-sanitari sicuri, per promuovere l'educazione sanitaria e migliori condizioni igieniche. Il Programma sostiene la trivellazione di pozzi e/o il ripristino di quelli esistenti, la realizzazione di punti di

rifornimento idrico, l'installazione di servizi idrici e igienici nei centri sanitari, nutrizionali, nelle scuole e nelle comunità locali. Campagne d'educazione sanitaria sono rivolte a responsabilizzare comunità e famiglie, coinvolgendoli direttamente nella conservazione dei servizi installati e vengono realizzate nelle scuole, per promuovere pratiche semplici ma fondamentali quali la pulizia regolare delle mani con il sapone.

Nelle crisi umanitarie l'UNICEF è l'agenzia leader per coordinare le altre agenzie ONU e le Ong partner per la risposta d'emergenza nel settore idrico e igienico-sanitario. Attualmente l'89% della popolazione mondiale attinge acqua potabile da fonti sicure, ma solo il 64% può usufruire di servizi igienico-sanitari sicuri. L'obiettivo del Programma è un accesso universale ed equo all'acqua e all'igiene, con particolare attenzione ai bisogni di bambine e ragazze e delle persone più vulnerabili.

Programma NUTRIZIONE

La malnutrizione infantile rappresenta uno dei problemi sanitari prioritari a livello mondiale: quasi la metà delle morti infantili ha come causa concomitante la malnutrizione.

Attraverso il Programma NUTRIZIONE l'UNICEF opera per una corretta nutrizione materna ed infantile, contro le carenze da micronutrienti, per la prevenzione e la cura della malnutrizione infantile. Il Programma NUTRIZIONE sostiene l'allattamento esclusivo al seno, la corretta nutrizione nella prima infanzia, la somministrazione di micronutrienti e integratori, la terapia della malnutrizione, la fornitura di latte e alimenti terapeutici, la formazione degli operatori nutrizionali locali, le campagne di sensibilizzazione per informare e sensibilizzare le comunità, il supporto all'elaborazione e attuazione di politiche nazionali per la prevenzione e riduzione della malnutrizione.

Nelle crisi umanitarie, l'UNICEF è l'agenzia leader per il coordinamento di Agenzie ONU e ONG partner per gli interventi di emergenza di supporto nutrizionale e di lotta alla malnutrizione acuta. Obiettivo del Programma NUTRIZIONE è prevenire e curare la malnutrizione acuta e cronica e porre fine a tutte le forme di malnutrizione: oggi oltre 200 milioni di bambini risultano malnutriti.

Programma ISTRUZIONE

Attraverso il Programma ISTRUZIONE, l'UNICEF sostiene il diritto ad un'istruzione gratuita e di qualità, con attenzione alla parità di genere e all'eliminazione delle disuguaglianze. Il Programma sostiene il modello delle "Scuole amiche dei bambini," per la formazione di qualità degli insegnanti e la centralità dell'apprendimento dei bambini, la creazione di ambienti scolastici stimolanti con strutture, materiali didattici e scolastici adeguati.

Nelle crisi umanitarie, il Programma ISTRUZIONE sostiene interventi di emergenza per garantire tale diritto anche nelle condizioni più difficili, con l'allestimento di scuole temporanee, la fornitura di kit di materiali scolastici, la formazione di maestri e famiglie su programmi d'istruzione informale in contesti di crisi. Obiettivo del Programma UNICEF è garantire l'accesso universale a un'istruzione di qualità, con attenzione particolare alla prima infanzia, al proseguimento degli studi dalla scuola primaria alla secondaria, all'equità, operando nell'immediato per l'istruzione primaria dei 59 milioni di bambini che ne sono oggi privi: in oltre la metà dei casi si tratta di bambine.

Programma PROTEZIONE DELL'INFANZIA

Il Programma PROTEZIONE dell'UNICEF sostiene una molteplicità di interventi e servizi diretti a fornire assistenza a milioni di bambini vittime nel mondo di sfruttamento, violenze e abusi.

Il Programma sostiene servizi per la registrazione delle nascite, la protezione dai matrimoni precoci e da pratiche dannose come le mutilazioni genitali femminili, dalla tratta di minori, lo sfruttamento sessuale e del lavoro minorile, promuovendo la conoscenza e il rispetto dei diritti dell'infanzia.

Il Programma fornisce servizi di assistenza psicosociale, di supporto per l'assistenza medica e psicologica alle vittime di violenze e sfruttamento sessuale, sostiene centri di accoglienza per vittime della tratta di minori, contrasta la pratica delle mutilazioni genitali femminili, sostiene servizi di emergenza per i bambini di strada e forma assistenti sociali e poliziotti sul tema della protezione dell'infanzia, l'istruzione informale per i bambini che lavorano.

Nelle emergenze, il Programma cura la protezione dei bambini vittime di disastri naturali o guerre, organizzando l'assistenza ai bambini sfollati e rifugiati, il sostegno psicosociale per i bambini traumatizzati in "Spazi a misura di bambino," servizi per la protezione dei bambini separati dai genitori e per il ricongiungimento familiare, di recupero e reinserimento sociale dei bambini associati ai gruppi armati. Obiettivo del Programma è proteggere milioni di bambini e adolescenti da ogni forma di abuso e violenza, che mina il tessuto sociale e lo sviluppo di comunità e nazioni.

Programma INCLUSIONE SOCIALE

L'analisi dell'impatto delle politiche sull'infanzia è un aspetto essenziale del Programma INCLUSIONE SOCIALE dell'UNICEF, per un confronto con i governi, i legislatori, la società civile, le organizzazioni internazionali. Attraverso l'analisi delle politiche economiche, sociali e giuridiche l'UNICEF opera per sviluppare approcci strategici contro la povertà e la mancanza di adeguata assistenza sociale, per informare le politiche nazionali e migliorare salute e benessere di donne e bambini.

Il Programma INCLUSIONE SOCIALE sostiene attività di advocacy per sensibilizzare i governi sull'investimento pubblico per le fasce di bambini più svantaggiati, l'elaborazione di linee politiche strategiche per la riduzione di povertà e disuguaglianze sociali, attività di raccolta dati e monitoraggio per informare studi strategici sull'infanzia e pianificare gli interventi, le attività per includere attivamente bambini e adolescenti nel dialogo politico. Soprattutto in periodi di crisi economica e instabilità politica, è di cruciale importanza che i governi continuino ad investire sull'infanzia, affinché i bambini possano crescere in salute e in sicurezza, avere un sano sviluppo, essere tutelati dalle discriminazioni, essere inclusi e parte dello sviluppo sociale. L'obiettivo del Programma INCLUSIONE SOCIALE è sostenere i paesi per attivare politiche e programmi che riducano il divario tra ricchi e poveri, e contrastino l'esclusione di gruppi specifici di bambini dalla società.

Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi

I contributi finalizzati, così come già descritto alla sezione "rimanenze", sono da considerarsi dei finanziamenti erogati a fronte di determinati progetti da realizzare.

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Contributi spese di spedizione	13.075	53.574	-40.499	-76%
Contributi finalizzati da UNICEF (MDP/FDP)	2.851.100	2.358.400	492.700	21%
Donazioni beni e servizi per il Comitato	49.545	12.000	37.545	313%
Contributi finalizzati (Pigotta, calendario Polizia, altri contributi)	366.652	344.413	22.240	6%
Totale Prodotti	3.280.372	2.768.387	511.985	18%

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi hanno registrato un incremento complessivo pari al 18%, dovuto principalmente alla voce "Contributi finalizzati da UNICEF" per 2,8 milioni di euro, riferiti al sostegno economico che l'UNICEF Internazionale ha erogato al Comitato Italiano per finanziare l'attività di raccolta fondi legata al "Programma Amico dell'UNICEF" (Pledge).

Di converso, la voce "Contributi spese di spedizione", direttamente correlata alla drastica diminuzione della cessione dei prodotti dell'UNICEF, evidenzia un decremento di ca. 40 mila euro (-76%).

Altri proventi

Non si registrano nell'esercizio altri proventi di valenza rilevante.

ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi, al 31 dicembre 2015, ammontano a 15.974.780 euro. Di seguito le relative variazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Beni ed attrezzature	158.839	47.876	110.963	232%
Consulenze e servizi professionali	241.417	374.008	-132.591	-35%
Servizi per la raccolta fondi	5.971.146	5.322.626	648.520	12%
Attività di promozione	2.073.616	1.138.693	934.923	82%
Personale dipendente	3.473.715	3.527.146	-53.431	-2%
Collaboratori	66.602	114.230	-47.628	-42%
Spese postali e di spedizioni	1.070.458	1.042.412	28.046	3%
Produzione stampati	1.009.842	978.298	31.544	3%
Materiali di raccolta fondi	170.463	144.140	26.323	18%
Commissioni bancarie e postali	458.387	327.446	130.941	40%
Servizi tecnologici e manutenzione	265.733	115.873	149.860	129%
Affitto gestione locali e utenze	768.413	552.011	216.402	39%
Diversi	246.149	153.428	92.721	60%
Totale	15.974.780	13.838.187	2.136.593	15%

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi, al 31 dicembre 2015, hanno evidenziato un incremento pari ad 2.136.593 euro.

Per quanto concerne le più significative voci in incremento segnaliamo:

- gli oneri relativi ai "servizi di raccolta fondi" hanno registrato un incremento complessivo di 648 mila euro, principalmente determinati dalla voce "interviste face to face" e dalla voce "oneri organizzazione eventi e spettacoli". Tali incrementi si giustificano, rispettivamente, con i maggiori investimenti effettuati nell'acquisire nuovi donatori regolari per il programma pledge "Amico dell'UNICEF" e nell'organizzare nuovi eventi quali "La partita dei Campioni" svoltasi allo Stadio Olimpico, il concerto di Jose Carreras e Andrea Bocelli a Caracalla e il concerto di Uto Ughi all'Auditorium di Roma;
- gli oneri relativi alle "attività di promozione" hanno registrato un incremento complessivo di ca. 935 mila euro, da imputarsi, soprattutto, alla voce "pubblicità su media", determinato prevalentemente da una maggiore esposizione mediatica legata agli eventi di cui sopra;
- gli oneri relativi ai "servizi tecnologici e manutenzione" hanno registrato un incremento di ca. 150 mila euro, determinati, in particolare da un incremento della voce "Servizi di housing ed hosting", determinati dall'acquisizione di maggiori servizi di connettività relativi alla sede e ai vari Comitati locali;
- gli oneri relativi alle "commissioni bancarie e postali" hanno registrato un incremento di ca. 131 mila euro, determinati, in particolare, dall'incremento dei flussi SDD relativi al programma pledge;
- gli oneri relativi all'"affitto gestione locali e utenze" hanno registrato un incremento di ca. 216 mila euro, principalmente determinato da un incremento della voce "condominio e manutenzione locali" e dalla voce "energia elettrica e gas". Tale incremento si giustifica principalmente per effetto di una diversa allocazione del personale sulle varie aree operative nel corso dell'anno e per effetto di rilevanti conguagli di anni precedenti ricevuti dall'attuale fornitore di energia elettrica.

PROVENTI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati

Al 31 dicembre 2015 i proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati ammontano ad euro 233.096 e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Contributi specifici al Programma Scuola	30.024	72.605	-42.581	-59%
Contributi specifici al Programma Università	21.353	35.664	-14.311	-40%
Contributi vari da enti pubblici	177.956	408.902	-230.946	-56%
Altri contributi da enti privati	3.764	-	3.764	100%
Totale	233.096	517.170	-284.074	-55%

La voce "Contributi su progetti con Enti pubblici e privati", al 31 dicembre 2015, evidenzia un decremento di oltre 284 mila euro (-55%), principalmente determinato dal mancato rinnovo di un importante contributo erogato dall'Autorità Garante dell'Infanzia a sostegno degli oneri del personale distaccato del Comitato Italiano presso gli uffici della stessa Autorità.

ONERI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Al 31 dicembre 2015 gli oneri dell'attività di promozione dei "Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia" ammontano ad 994.224 euro, determinando una minima diminuzione rispetto all'esercizio 2014 (-57 mila euro). Tali costi risultano essere così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Beni ed attrezzature	8.703	24.566	-15.863	-65%
Consulenze e servizi professionali	58.033	41.555	16.478	40%
Servizi per attività di advocacy	14.961	9.394	5.567	59%
Attività di promozione	15.855	97.831	-81.976	-84%
Personale dipendente	606.981	645.580	-38.599	-6%
Collaboratori	30.363	38.450	-8.087	-21%
Spese postali e di spedizioni	10.969	77	10.892	14145%
Servizi tecnologici e manutenzione	38.759	9.938	28.821	290%
Affitto, gestione locali e utenze	110.237	76.487	33.750	44%
Produzione stampati	25.504	44.836	-19.332	-43%
Diversi	73.859	62.677	11.182	18%
Totale	994.224	1.051.391	-57.167	-5%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari ad 84.287 euro (171.048 euro nel 2014), fanno registrare una variazione negativa nell'ordine del 51%. Nello specifico, sono da attribuirsi per 65.650 euro ad interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali (-50%) e ad interessi su titoli derivanti da eredità per 18.637 euro (-55%).

Nello specifico, segnaliamo come la complessiva riduzione dei proventi finanziari sia da attribuirsi alla diminuzione generalizzata dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati né proventi né oneri straordinari.

PROVENTI DI NATURA GENERALE

I proventi di natura generale ammontano a 118.940 euro, così composti:

- 76.144 euro relativi a contributi erogati al Comitato Italiano per la copertura degli oneri della Sede nazionale e dei Comitati locali;
- 42.796 euro relativi all'iscrizione in bilancio di sopravvenienze e abbuoni attivi.

ONERI DI NATURA GENERALE

Al 31 dicembre 2015 gli oneri di natura generale a supporto della struttura di funzionamento del Comitato Italiano ammontano ad 3.687.319 euro, facendo registrare un decremento complessivo rispetto all'esercizio 2014 di 178.031 euro (-5%).

Di seguito si riporta la composizione degli oneri di natura generale:

ONERI DI NATURA GENERALE				
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Beni ed attrezzature	69.940	82.427	-12.487	-15%
Consulenze e servizi professionali	184.226	240.292	-56.066	-23%
Servizi per attività generali	30.187	10.932	19.255	176%
Attività di promozione	86.658	34.724	51.934	150%
Personale dipendente	2.075.966	2.071.715	4.251	0%
Collaboratori	96.186	92.351	3.835	4%
Spese postali e di spedizioni	173.186	86.601	86.585	100%
Produzione stampati	12.600	25.498	-12.898	-51%
Commissioni bancarie e postali	91.383	78.597	12.786	16%
Servizi tecnologici e manutenzione	76.910	84.863	-7.953	-9%
Affitto, gestione locali e utenze	226.653	546.280	-319.627	-59%
Diversi	377.755	328.812	48.943	15%
IRAP	185.669	182.258	3.411	2%
Totale	3.687.319	3.865.350	-178.031	-5%

Per quanto concerne le più significative voci in decremento segnaliamo:

- All'interno degli oneri relativi all'"affitto, gestione locali e utenze", tale diminuzione si giustifica sia a causa di una riduzione delle sedi dei Comitati locali ubicati sul territorio, sia per effetto di una diversa allocazione del personale sulle varie aree operative nel corso dell'anno (come sopra in "oneri istituzionali di raccolta fondi").

Spese per il personale

Al 31 dicembre 2015, il totale delle spese per il personale dipendente e collaboratori, sopra suddiviso per area di gestione, ammonta ad 6.349.813 euro, facendo registrare una diminuzione di 139.659 euro (-2%), per effetto del differimento della data di assunzione del Direttore generale, del Direttore della Raccolta Fondi, del Responsabile Major donors e di altre figure intermedie, assunte solo nel corso del 2015.

Qui di seguito riportiamo le diverse sezioni del rendiconto gestionale:

Oneri per dipendenti e collaboratori	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Dipendenti per attività istituzionale di raccolta fondi	3.473.715	3.527.146	-53.431	-2%
Dipendenti per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia	606.981	645.580	-38.599	-6%
Dipendenti per funzionamento della struttura	2.075.966	2.071.715	4.251	0%
Collaboratori	193.151	245.031	-51.880	-21%
Totale	6.349.813	6.489.472	-139.659	-2%

Si evidenzia, di seguito la situazione del personale dipendente suddivisa per categoria:

Dipendenti	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	4	3
Quadri	17	17
Impiegati	108	108
Totale	129	128

Il costo delle collaborazioni a progetto risulta diminuito di 51.880 euro e il numero delle collaborazioni al 31/12/2015 è risultato essere di 2 contratti.

Compensi dei consiglieri e dei sindaci

Ad esclusione del Direttore generale, i membri del Consiglio Direttivo, così come previsto dallo Statuto, non percepiscono compensi.

I compensi e rimborsi viaggio erogati ai membri del collegio dei sindaci al 31 dicembre 2015 ammontano ad 28.712 euro. Nel 2014 le medesime voci ammontavano a 51.355 euro.

Eventi successivi al 31 dicembre 2015

Non esistono fatti di rilievo tali da modificare il presente bilancio, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui oggi vi sia conoscenza.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015**

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**All'Assemblea del
Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS al 31 dicembre 2015 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 20 aprile 2016

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.r.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Componenti dell'Assemblea del COMITATO ITALIANO per L'UNICEF – O.N.L.U.S.

il Collegio Sindacale, come espressamente previsto dal comma 1 dell'articolo 17 dello Statuto del Comitato Italiano per L'UNICEF, svolge la propria attività vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento (Rif. Art.2403, c.1, C.C.), mentre le attività di controllo contabile di cui al D.Lgs. n. 39/2010, così come richiamato dall'articolo 13, comma 2 lettera i) dello Statuto, sono attribuite ad una Società di Revisione esterna.

Il Bilancio oggetto della presente relazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Nota Integrativa, è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione; esso è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 10 maggio 2016 e rappresenta la Situazione Patrimoniale e Finanziaria dell'Ente.

Il risultato della gestione dell'esercizio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'attività pro-UNICEF di 34.288.177 euro e si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2015	31/12/2014
Totale Attivo euro	52.239.645	47.484.615
Totale Passivo euro	4.938.111	3.969.708
Totale Patrimonio Netto	47.301.534	43.514.907

Il Patrimonio Netto al 31.12.2015 è formato da: Fondo accantonamento UNICEF 34.288.177 euro e Patrimonio Vincolato 13.013.357 euro, di cui 12.568.365 euro nel Fondo reinvestito in immobili, ed 444.992 euro nel Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano, posta che è destinata al coprire il sostenimento di eventuali costi di ristrutturazione dell'immobile-sede della società.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha redatto dieci verbali e:

- ha svolto l'attività di vigilanza prevista dal richiamato art. 17 c.1 dello Statuto, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente; del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee. Ha inoltre proceduto a verifiche periodiche di cui ai verbali in raccolta;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza;

- ha incontrato i rappresentanti della Società di revisione Deloitte & Touche S.P.A. incaricata di svolgere le attività di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 39/2010;
- ha riscontrato i criteri di redazione adottati nella formazione della bozza di bilancio, previsti dalla normativa civilistica ed integrati dalle raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit e dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le aziende No-Profit, unitamente alle direttive fissate dall'Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e con l'impostazione contabile e gestionale concordata con la società di revisione cui compete il giudizio sul bilancio di esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS.

Il Collegio informa che la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 20 aprile 2016 la propria relazione di revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.L.gs n. 39/2010: in essa i Revisori dichiarano che a loro giudizio il bilancio "è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa".

La Nota Integrativa offre dettagliate informazioni, come da previsione dell'articolo 2427 del Codice Civile, sulle appostazioni di bilancio, sulle entrate e sugli impieghi, dati che corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per quanto attiene le poste del bilancio in particolare si evidenzia:

- Il Comitato Italiano per l'UNICEF – ONLUS ha ricevuto, nel mese di ottobre, le donazioni del 5°/°°, riferite all'UNICO/2013 (periodo d'imposta 2012) per un importo complessivo di 5.049.808 euro, con una contrazione di 314.404 euro rispetto al periodo d'imposta precedente. In base a quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 244/2007, i beneficiari del 5°/°° dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, sono tenuti a dimostrare in modo chiaro e dettagliato, l'impiego delle somme percepite redigendo un apposito documento contabile: in Nota Integrativa sono ampiamente illustrati i programmi cui è stata destinata l'intera somma ricevuta e di essi è stato dato rendiconto all'Agenzia delle Entrate.
- In deroga a quanto statuito dai Principi Contabili relativamente alle aziende No-Profit, le spese per immobilizzazioni, ad eccezione dei costi sostenuti sull'immobile-sede del Comitato, vengono poste a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti i relativi oneri; ciò in virtù dell'accordo esistente fra Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS e l'UNICEF, in base al quale tutta l'attività svolta in Italia dal Comitato Italiano è effettuata in nome e per conto dell'UNICEF.

Per quanto riguarda in particolare l'immobile adibito a Sede Nazionale del Comitato, nel corso del 2015 sono state sostenute spese per manutenzioni straordinarie, capitalizzate, per 10.190 euro, conseguentemente è stato adeguato il valore delle immobilizzazioni ed il relativo fondo vincolato, che espongono il valore di 12.568.365 euro; si fa presente che tale importo (di euro 10.190) è stato ottenuto mediante prelievo dal cosiddetto Fondo di Funzionamento del Comitato Italiano, senza intervenire in tal modo sulle entrate conseguite nel periodo.

- Il Fondo rischi ed oneri, iscritto per complessivi 11.821 euro, è stato utilizzato nel 2015 per 9.039 euro e a chiusura dell'esercizio non è stato implementato.

- Il Rendiconto della gestione dell'anno 2015 espone proventi per 55.001.231 euro, contro gli 49.257.365 euro prodotti nel 2014, con un incremento del 11,66 % circa, di essi:

- 54.564.908 euro derivano da attività istituzionali di raccolta fondi;
- 233.096 euro da attività di promozione dei diritti dell'infanzia;
- 84.287 euro quali proventi finanziari da interessi su investimenti e da interessi su titoli anche derivanti da lasciti;
- 118.940 euro quali proventi di natura generale;

il rendiconto inoltre evidenzia oneri per:

- 20.713.054 euro, contro gli 18.755.815 euro dell'esercizio 2014, di essi :
 - per attività di gestione finalizzata all'attività istituzionale di raccolta fondi, 15.974.780 euro, a fronte di 13.838.187 euro del 2014;
 - per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 994.224 euro, contro 1.051.391 euro del 2014;
 - per attività di natura generale ed oneri finanziari 3.744.050 euro rispetto ad 3.866.237 euro del 2014.

- Infine, il Rendiconto finanziario espone un decremento di 1.369.818 euro nel 2015, contro un decremento di 2.081.567 euro nel 2014, quale differenza tra i flussi di cassa e di banca derivanti dalle attività operativa e di investimento, da un lato ed i trasferimenti all'Unicef del risultato di esercizio, dall'altro.

Il Consiglio Direttivo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio e di trasferire l'intero risultato dell'esercizio 2015, pari ad 34.288.177 euro, all'UNICEF, senza provvedere per il 2015 ad accantonamento per fondi di emergenza e di funzionamento.

Il Collegio Sindacale:

- visti i documenti di bilancio e la relazione sulla gestione presentata dal Consiglio Direttivo;
- vista la relazione della Società di Revisione al bilancio chiuso al 31-12-2015;
- vista la proposta del Direttivo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio 2015;

concordando con il Direttivo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio ed alla proposta di non operare accantonamenti a fondi di emergenza e di funzionamento, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, con la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione.

Il Collegio Sindacale
Roma 10 giugno 2015

F.to Ruggero Pirolo, Presidente
F.to Pier Giorgio Cempella, Sindaco effettivo
F.to Patrick Novembre, Sindaco effettivo

unicef



70 ANNI PER OGNI BAMBINO



LE PRINCIPALI TAPPE ISTITUZIONALI DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF

6/11/1947 Firma dell'accordo tra l'UNICEF e il Governo italiano per la distribuzione degli aiuti in Italia al termine della Seconda guerra mondiale.

1974 Il 19 giugno nasce il Comitato Italiano per l'UNICEF, con l'obiettivo di promuovere i diritti dell'infanzia e raccogliere fondi per la realizzazione di progetti in tutto il mondo. Nel suo primo anno di vita, il Comitato raccoglie e invia l'equivalente di 118.000 euro.

1979 Anno internazionale del bambino: il Comitato Italiano inizia la sua attività di educazione allo sviluppo (oggi educazione ai diritti) nelle scuole italiane.

1984 Prima riunione, tenutasi a Roma, del Consiglio di amministrazione dell'UNICEF in Europa; i 600 delegati dell'UNICEF vengono ricevuti dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini e da Papa Giovanni Paolo II.

1986 Arnaldo Farina viene eletto Presidente del Comitato Italiano per l'UNICEF.

1991 Il Governo italiano ratifica la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con legge n. 176 del 27 maggio 1991; il Comitato Italiano è al primo posto nella raccolta fondi dei Comitati nazionali in occasione delle emergenze Guerra del Golfo e Conflitto nella ex Jugoslavia.

1998 Il Comitato Italiano entra a far parte dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e viene riconosciuto come Onlus.

2001 Il Comitato Italiano per l'UNICEF, in occasione del decimo anniversario della ratifica della Convenzione, istituisce il "Premio UNICEF 2000 – Dalla parte dei bambini", rivolto a chi si è particolarmente distinto nella difesa dei diritti dei bambini.

2004 Il Comitato celebra 30 anni di attività; il 17 aprile l'Assemblea approva il nuovo Statuto del Comitato Italiano, che si allinea con le linee guida sancite dall'Accordo di Cooperazione con l'UNICEF.

2005 Viene avviato il processo di elaborazione della Carta dei Valori del volontario allo scopo di agevolare la condivisione della missione e dei valori dell'UNICEF.

2006 Il Comitato Italiano invita a destinare all'UNICEF il 5x1000 della propria imposta sul reddito (IRPEF) in base alla legge Finanziaria 2006 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296). In questa prima esperienza si colloca al primo posto delle Onlus per fondi ricevuti.

2007 Una delegazione di rappresentanti del Comitato Italiano per l'UNICEF viene ricevuta al Quirinale dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano. La delegazione è composta da Volontari di tutta Italia, rappresentanti dei bambini e degli adolescenti e da numerosi Goodwill Ambassadors dell'UNICEF Italia.

2008 Il 4 e 5 ottobre, 10.000 volontari presenti in oltre 1.200 piazze italiane, lanciano l'iniziativa di comunicazione e raccolta fondi "L'Orchidea dell'UNICEF per i bambini".

2009 Il 5 aprile un violento terremoto colpisce l'Abruzzo. Il governo decide di organizzare il G8 a L'Aquila, mentre a Roma si svolge il J8 Summit, il meeting parallelo al G8. Giovani tra i 14 e i 17 anni, provenienti da tutto il mondo, elaborano e presentano ai leader del G8 un documento di proposte su diversi temi, tra cui: crisi finanziaria, cambiamenti climatici e sviluppo in Africa.

2010 Il Comitato Italiano per l'UNICEF lancia la Campagna "Io come Tu" sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza contro la discriminazione.

2011 Il Comitato Italiano per l'UNICEF lancia la Campagna "Vogliamo zero" per combattere la malnutrizione infantile. In questa occasione il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano riceve una delegazione guidata dal Direttore generale dell'UNICEF Anthony Lake.

2012 Il Giro d'Italia per la prima volta al fianco dell'UNICEF per cercare, tappa dopo tappa, di raggiungere un traguardo sicuramente ambizioso ma possibile: raccogliere fondi per azzerare il numero di bambini che perdono la vita per cause prevedibili o facilmente curabili.

2013 Ad aprile il Presidente del Senato della Repubblica lancia il rapporto del Centro di Ricerca UNICEF Innocenti Report Card 11 su "Il benessere dei bambini nei paesi ricchi" presso la sede UNICEF a Roma. A settembre il Ministro degli Esteri partecipa al convegno UNICEF Italia "I bambini della Siria: una generazione a rischio" ospitato dalla Farnesina. La Campagna per la Siria genera una importante raccolta fondi. A dicembre l'UNICEF Italia arriva nello spazio. Grazie ad un accordo con l'ESA - Ente Spaziale Europeo, l'astronauta Luca Parmitano lancia un appello dalla base spaziale internazionale a sostegno della lotta alla malnutrizione infantile.

2014 Il Comitato Italiano celebra 40 anni di attività.

2015 Il Comitato Italiano lancia la campagna "Bambini in pericolo".



Giuseppe Jurena